

BILANCIO 2009



MEMBER OF THE YAMA GROUP





BILANCIO 2009



## Indice

Convocazione di Assemblea -----	4
Organi sociali -----	6
Struttura del Gruppo -----	7
Principali azionisti di Emak S.p.A. -----	8
Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari) -----	9
<b>Relazione sulla gestione -----</b>	<b>11</b>
1. Quadro economico -----	12
2. Andamento del settore -----	12
3. Disegno strategico -----	13
4. Segmentazione del mercato e marchi di Emak -----	14
5. Attività di ricerca e sviluppo -----	14
6. Risorse umane -----	15
7. Fatti di rilievo dell'esercizio -----	15
8. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti -----	15
9. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak -----	15
10. Andamento delle società del Gruppo -----	19
11. Rapporti con parti correlate -----	22
12. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A. -----	22
13. Corporate governance -----	23
14. Vertenze in corso -----	25
15. Altre informazioni -----	25
16. Evoluzione della gestione, principali rischi e incertezze -----	25
17. Eventi successivi -----	25
18. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato -----	26
19. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio -----	26
<b>Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 -----</b>	<b>27</b>
Conto economico consolidato e prospetto del conto economico complessivo -----	28
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata -----	29
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato -----	30
Rendiconto finanziario consolidato -----	31
Note illustrative al bilancio consolidato -----	32
Relazione della società di revisione -----	71
<b>Emak S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 -----</b>	<b>73</b>
Conto economico e prospetto del conto economico complessivo -----	74
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria -----	75
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto -----	76
Rendiconto finanziario -----	77
Note illustrative -----	78
Prospetti supplementari -----	114
<b>Dichiarazione del dirigente preposto alle redazioni dei documenti contabili -----</b>	<b>117</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale -----</b>	<b>118</b>
<b>Relazione della società di revisione -----</b>	<b>123</b>

## Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 15 aprile 2010, alle ore 10,00, presso la sede sociale in Bagnolo in Piano (RE), Via Fermi, 4, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2010, stessi luogo ed ora, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente:

### ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione del relativo compenso; ulteriori deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale; determinazione dei relativi emolumenti; ulteriori deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si ricorda che, a sensi di legge e di statuto, per l'intervento in Assemblea deve pervenire presso la sede sociale, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione rilasciata dagli Intermediari che ne hanno facoltà, attestante il relativo possesso azionario. E' possibile per gli Azionisti farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge. Fac simile di modulo di delega è reperibile presso gli intermediari autorizzati.

A sensi dell'art. 126-bis, D.Lgs 58/98, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui all'art. 126-bis, D.Lgs 58/98, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

### Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

La nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, a sensi rispettivamente degli articoli 12 e 19 dello statuto sociale, avvengono sulla base di liste di candidati, per la cui redazione, requisiti, corredo e presentazione si fa rinvio a quanto ivi previsto; si evidenzia che hanno diritto di presentare le liste dei candidati gli Azionisti che, da soli o congiuntamente, siano titolari complessivamente di almeno il 2,5% del capitale sociale (delibera Consob n. 17148 del 27/12/2009).

Ogni Azionista non può presentare né votare più di una lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

In relazione alla presentazione delle liste ed agli elementi che devono corredarle, si invitano gli Azionisti a tener conto anche delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26/2/2009, in particolare enunciando, in sede di presentazione delle liste, la sussistenza ovvero l'insussistenza di relazioni significative, come qualificate dalla citata comunicazione, con l'Azionista che detiene il controllo della società e con gli appartenenti al suo gruppo. Nel caso vi siano relazioni significative e tuttavia si intenda qualificare la propria lista quale "lista di minoranza", occorre enunciare le ragioni per le quali tali relazioni, adeguatamente descritte, non vengono considerate di ostacolo a tale qualificazione.

Unitamente a ciascuna lista sono depositate:

- l'indicazione dell'identità degli Azionisti presentatori e l'apposita certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato a sensi di legge, comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano l'insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica cui sono candidati;
- un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le prescrizioni di legge e statutarie saranno considerate come non presentate. Le liste presentate verranno rese pubbliche tempestivamente, comunque almeno dieci giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito [www.emak.it](http://www.emak.it).

Particolarità riguardanti l'elezione del Consiglio di amministrazione

Ogni lista deve recare l'indicazione di quali tra i candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dallo statuto e la conseguente attestazione di conferma da parte di ogni interessato. I candidati devono essere elencati con numero progressivo. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo di ogni lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Particolarità riguardanti l'elezione del Collegio sindacale

Ogni lista deve recare, per ogni candidato, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da lui ricoperti in altre società.

Le liste recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente.

Si ricorda che nel caso in cui, allo scadere del quindicesimo giorno precedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione (cioè allo scadere del 31 marzo 2010), sia stata depositata una sola lista, ovvero più liste, nessuna delle quali si sia qualificata come "lista di minoranza" a sensi dell'art. 144-quinquies – Regolamento Emittenti – Delibera Consob n. 11971/99, possono essere presentate liste di minoranza sino al quinto giorno successivo a tale data, cioè fino al 5 aprile 2010. In tal caso, la percentuale minima di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste è ridotta al 1,25%.

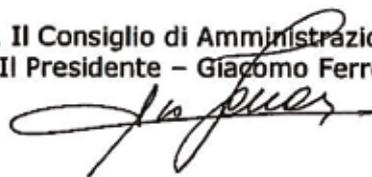
Il capitale sociale di nominali euro 7.189.910 è suddiviso in 27.653.500 azioni del valore nominale unitario di 0,26 euro, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto. Alla data del presente avviso di convocazione, la società detiene n. 397.233 azioni proprie per le quali, a sensi di legge, il diritto di voto è sospeso.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia, nonché sul sito [www.emak.it](http://www.emak.it).

Il progetto di bilancio di esercizio e consolidato, unitamente alla relazione del Consiglio di amministrazione ed alla relazione sul governo societario sono resi disponibili nelle medesime forme di cui sopra entro la data di oggi.

Bagnolo in Piano (RE), 16 marzo 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente – Giacomo Ferretti



## Organi sociali

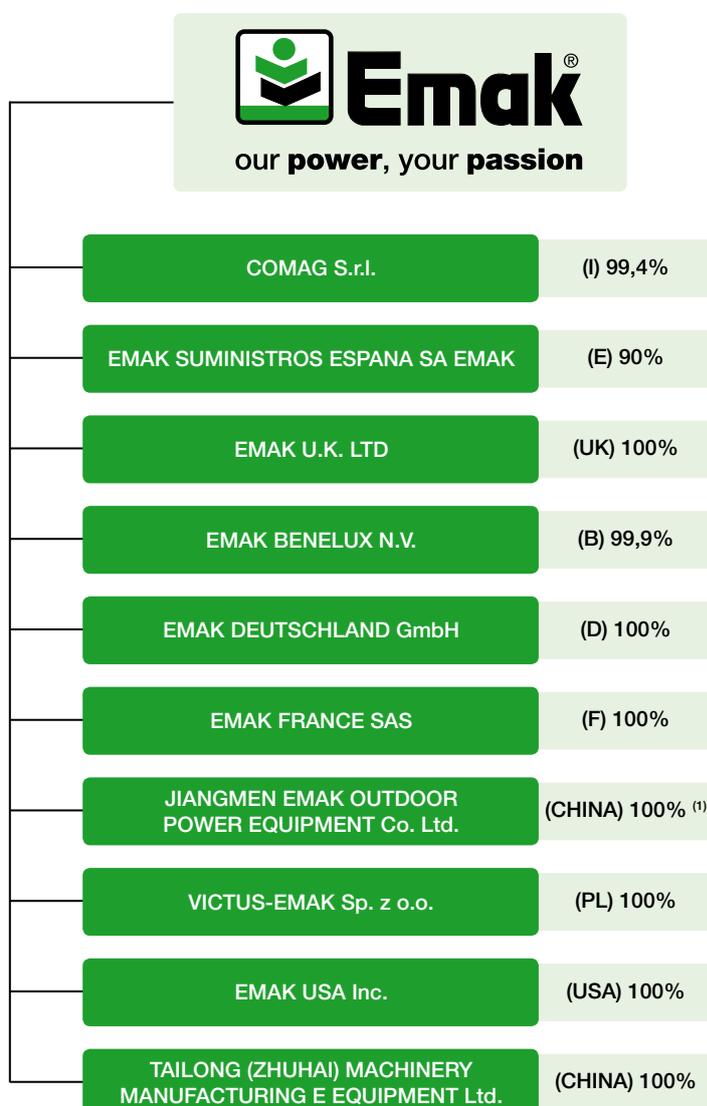
L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 27 aprile 2007 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2007, 2008 e 2009; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata, ed è stato conferito l'incarico per la revisione del bilancio relativo agli esercizi dal 2007 al 2015 alla società Fidital revisione ed organizzazione contabile S.r.l.

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	
Presidente	Giacomo Ferretti
Vice Presidente	Aimone Burani
Amministratore Delegato	Fausto Bellamico
Consiglieri esecutivi	Stefano Slanzi Luigi Bartoli
Consiglieri indipendenti	Ivano Accorsi Andrea Barilli Gian Luigi Basini
Consiglieri non esecutivi	Carlo Baldi Paola Becchi Giuliano Ferrari Vilmo Spaggiari Guerrino Zambelli
<b>Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione</b>	
Presidente	Andrea Barilli Ivano Accorsi Gian Luigi Basini
<b>Collegio Sindacale</b>	
Presidente	Marco Montanari
Sindaci effettivi	Eugenio Poletti* Martino Masini
Sindaci supplenti	Mario Venezia
<b>Società di revisione</b>	Fidital Revisione S.r.l.
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Aimone Burani
<b>Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01</b>	
Presidente	Francesca Baldi
Componenti effettivi	Roberto Bertuzzi Guido Ghinazzi

\*In data 16/3/2010, prima della riunione del CDA, il sindaco effettivo Claudia Catellani ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stata avvicinata dal supplente Eugenio Poletti.

## Struttura del Gruppo

Al 31.12.2009 il Gruppo Emak si compone come segue:



<sup>(1)</sup> La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

## Principali azionisti di Emak S.p.A.

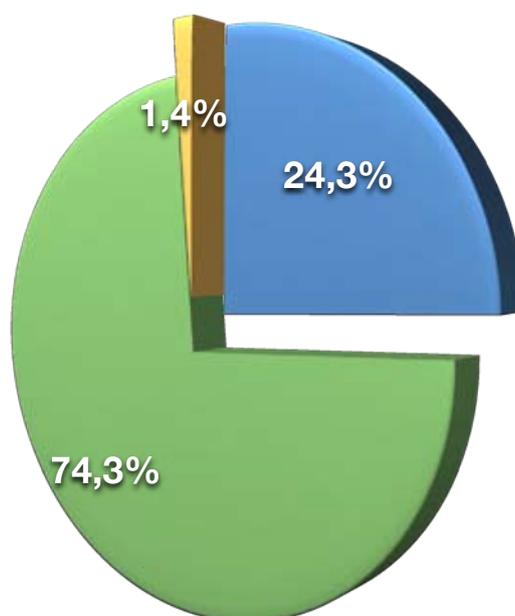
Si riepiloga di seguito la composizione dell'azionariato di Emak S.p.A. al 31.12.2009.

Il capitale sociale si compone di 27.653.500 azioni, del valore nominale di 0,26 euro per azione.

La società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR), caratterizzato da superiori requisiti di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance.

Principali azionisti	Numero azioni	%
Yama S.p.A.	20.542.500	74,3%
Azioni proprie in portafoglio al 31.12.2009	397.233	1,4%
Flottante	6.713.767	24,3%
Numero di azioni totale	27.653.500	100,00%

Principali azionisti al 31.12.2009



■ Yama S.p.A.    ■ Azioni proprie    ■ Flottante

## Dati economico finanziari del gruppo Emak

### Dati economici (in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi netti	194.925	243.449
Ebitda (1)	21.655	31.657
Utile operativo	14.855	24.913
Utile netto	9.426	14.866

### Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.920	14.201
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	524	958
Autofinanziamento gestionale (2)	16.226	21.610

### Dati patrimoniali (in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Capitale investito netto	142.581	161.213
Posizione finanziaria netta	(37.950)	(61.806)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	104.631	99.407

### Altri dati

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ebitda / Ricavi netti (%)	11,1%	13,0%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	7,6%	10,2%
Utile netto / Ricavi netti (%)	4,8%	6,1%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	10,4%	15,5%
Debt / Equity	0,36	0,62
Dipendenti a fine periodo (numero)	908	1.049

### Dati azionari e borsistici

	31.12.2009	31.12.2008
Utile per azione (euro)	0,344	0,543
PN per azione (euro) (3)	3,84	3,65
Prezzo di riferimento (euro)	3,49	3,96
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	4,11	5,30
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	3,00	3,50
Capitalizzazione borsistica (milioni di euro)	96	109
Numero medio di azioni in circolazione	27.260.353	27.312.193
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	27.653.500	27.653.500
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,60	0,79
Dividendo per azione (euro)	0,150	0,150

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del gruppo" per il Numero delle azioni in circolazione a fine periodo

(4) Si ottiene dividendo la voce "utile del gruppo + ammortamenti" per il Numero medio di azioni in circolazione





RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Emak S.p.A. al 31.12.2009 chiude con un utile netto di 9.426 migliaia di euro, contro 14.866 migliaia di euro del 2008 in calo del 36,6%.

La quota dell'utile 2009 di competenza del Gruppo è di 9.383 migliaia di euro contro 14.822 migliaia di euro del 2008.

Il Gruppo al 31.12.2009 si compone di undici società tutte incluse con il metodo dell'integrazione globale.

Le vendite nette 2009 raggiungono 194.925 migliaia di euro con un calo del 19,9% rispetto al 2008.

L'Ebitda 2009 risulta pari a 21.655 migliaia di euro, contro 31.657 migliaia di euro del 2008 in calo del 31,6%.

L'utile operativo 2009 risulta di 14.855 migliaia di euro, contro 24.913 migliaia di euro del 2008 in diminuzione del 40,4%.

La posizione finanziaria netta passiva passa da 61.806 migliaia di euro a fine 2008, a 37.950 migliaia di euro a fine 2009.

Il bilancio al 31.12.2009 di Emak S.p.A., società Capogruppo, chiude con un utile di 7.808 migliaia di euro rispetto a 8.384 migliaia di euro del 2008, in calo del 6,9%.

### 1. Quadro economico

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da una crisi economica senza precedenti, cominciata a partire dalla fine del 2008, i cui effetti si sono fatti sentire in particolar modo durante i primi sei mesi dell'anno, con un'estesa liquidazione degli investimenti, una sostanziale perdita di ricchezza in tutto il mondo, un restringimento del credito ed un generale aumento dell'incertezza. Questa situazione ha portato ad un aumento nel risparmio precauzionale che ha portato ad un forte calo globale degli investimenti, della produzione, degli scambi commerciali e del PIL già a partire dal quarto trimestre 2008. Nel corso del secondo semestre si sono cominciati a vedere gli effetti delle straordinarie misure di stimolo messe in atto dalle istituzioni, con un rimbalzo della produzione globale e recupero di confidenza sia sul fronte finanziario che dell'economia reale. Nelle economie avanzate l'inizio di una svolta nel ciclo delle scorte e un'inaspettata forza dei consumi americani hanno contribuito a sviluppi positivi. Nei paesi emergenti ed in quelli in via di sviluppo, la domanda finale interna è stata molto forte, per quanto anche in queste aree la normalizzazione degli scambi globali ha giocato un ruolo importante.

In questo scenario, nel 2009 vi è stato un calo del PIL globale dello 0,8%. Le economie dei Paesi emergenti hanno visto un aumento di circa il 2,1%, spinti da Cina (+8,7%) e India (+5,6%) ma rallentati da Russia (-9%) e Paesi dell'Europa dell'Est (-4,3%). Le economie dei Paesi avanzati, invece, hanno registrato un calo complessivo del PIL 2009 del 3,2%, con stime per gli Stati Uniti del -2,5% e per l'area Euro del -3,9%.

Per il 2010 le stime parlano di una crescita dell'economia mondiale di circa il 4%. Nella maggior parte delle economie avanzate la ripresa è prevista essere più lenta rispetto agli standard passati, mentre in molte economie emergenti ed in via di sviluppo ci si aspetta un'attività relativamente vigorosa, in massima parte spinta dalla domanda interna. All'interno di entrambi i gruppi la performance di crescita varierà in modo considerevole tra paesi e regioni, riflettendo le differenti condizioni iniziali, gli shock esterni e le risposte alle politiche attuate.

### 2. Andamento del settore

Il valore del mercato di riferimento del Gruppo alla fine del 2009 è stimabile in 11-13 miliardi di euro.

Nel 2009 la domanda globale per i prodotti di riferimento di Emak è calata di circa il 20% rispetto al 2008: i cali maggiori si sono registrati nei paesi dell'Est Europa ed in particolare in Russia. In Italia si è registrata una generale debolezza della domanda, diminuita del 10% circa. Il mercato dell'Europa Occidentale ha registrato un trend in linea con l'andamento del mercato mondiale.

La domanda di macchine per la manutenzione degli spazi verdi e per l'attività forestale è principalmente condizionata dal clima. La domanda dei prodotti per il verde risente anche dell'andamento del ciclo economico, della disponibilità di reddito pro-capite e della quota di reddito disponibile destinata al tempo libero e più in generale della tendenza verso una "cultura del verde".

Nei paesi industrializzati la domanda è prevalentemente di sostituzione ed è concentrata per l'80% circa in Nord America ed Europa. Nel Resto del Mondo le aree più significative sono rappresentate da Sud America, Far East e Oceania.

Per quanto riguarda i canali di vendita, a quantità il 90% circa della domanda mondiale si ripartisce tra Distribuzione Moderna e Rivenditori Tradizionali, mentre a valore il canale tradizionale rappresenta più della metà del mercato. Il rimanente 10% del mercato è rappresentato dai canali alternativi, tra cui si evidenziano soprattutto il canale ferramenta (Europa mediterranea, Sudamerica, Medio Oriente) e, tipici solo dell'Europa occidentale, garden centers, cooperative agricole e gruppi d'acquisto.

### 3. Disegno strategico

Il Gruppo Emak intende essere, nella manutenzione del verde, uno dei leader in Europa e uno dei player di riferimento a livello mondiale nell'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia, che rendano efficiente e piacevole l'attività per i nostri clienti professionali e consumer, garantendo loro il miglior valore. In sintesi la mission recita: "Soluzioni d'avanguardia con il miglior valore per il cliente".

**Soddisfare il cliente** finale anticipando e superando le sue aspettative e **creare valore** a beneficio sia degli azionisti sia degli "stakeholder" (dipendenti, fornitori, distributori, comunità e sistema finanziario) sono gli obiettivi principali della mission aziendale.

#### a) INDIRIZZI STRATEGICI E OBIETTIVI PRINCIPALI

L'obiettivo di creazione di valore passa attraverso la capacità di Emak S.p.A. di soddisfare il cliente finale. A tal fine Emak S.p.A. punta con decisione su cinque fattori critici di successo:

- **Qualità e innovazione di prodotto**, per offrire ai propri clienti finali una gamma di prodotti all'avanguardia e innovativa in termini di affidabilità, prestazioni, design e confort.
- **Livello di servizio**, per offrire ai propri clienti finali un livello di servizio all'avanguardia ed eccellente in termini di consegna e di supporto pre e post vendita.
- **Competitività**, per offrire il miglior valore per il cliente.
- **Rafforzamento della rete distributiva**, per garantire una presenza radicata e capillare in tutti i mercati a livello mondiale.
- **Sviluppo delle risorse umane e relazione con il cliente**, per disporre di una organizzazione con un forte orientamento al cliente che sappia coniugare entusiasmo, empatia, competenza, e correttezza.

#### b) I VALORI

I valori, insieme alla missione, contraddistinguono l'identità di Emak e contribuiscono a orientare il suo business, le sue scelte strategiche e le sua politica. I valori rappresentano l'impegno morale dell'impresa nei confronti degli stakeholders e della società e costituiscono, per coloro che operano all'interno dell'azienda, i principi guida cui ispirare giorno per giorno i propri comportamenti organizzativi.

- **Correttezza**: rispetto delle regole, trasparenza, salvaguardia dei diritti delle persone e dell'ambiente.
- **Competenza**: investimenti sulla formazione e sull'apprendimento continuo, valorizzazione della professionalità.
- **Spirito di squadra**: lavoro di team per raggiungere obiettivi comuni, rispetto dei ruoli, fiducia negli altri.
- **Spirito innovativo**: obiettivi nuovi e sfidanti, soluzioni innovative, nuove idee, attitudine al cambiamento.

#### c) LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E LE CERTIFICAZIONI

L'impegno di Emak S.p.A. nella Responsabilità Sociale d'Impresa si esplica nella volontà di misurare, gestire ed integrare l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'attività dell'impresa, nella convinzione che siano le scelte responsabili a garantire all'impresa e alla comunità una crescita sostenibile nel tempo.

Consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale ed economico, Emak S.p.A. persegue il proprio sviluppo attraverso la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate, coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui cinque fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholder

e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;

- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi e la propria missione, Emak S.p.A. ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2000, ISO 14000:2004 e SA 8000:2001

#### 4. Segmentazione del mercato e marchi di Emak

Emak nasce nel 1992 dalla fusione tra OLEO-MAC e EFCO, ed è oggi uno dei maggiori player a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per la manutenzione del verde, l'attività forestale, l'agricoltura e le costruzioni, quali decespugliatori, rasaerba, motoseghe, motozappe e troncatore.

Il mercato di riferimento dei prodotti Emak può essere segmentato secondo due criteri: utente finale e canale distributivo. L'utente finale, in base all'utilizzo che questo fa delle macchine, si suddivide in cliente privato (colui che utilizza i prodotti per il proprio giardino), semi-professionale/agricoltore (colui che cura appezzamenti di terreno di medie dimensioni), professionale (colui che ricava reddito dall'utilizzo dei prodotti). Il canale distributivo, invece, comprende la grande distribuzione, destinata prevalentemente ai clienti privati, e i rivenditori specializzati (o canale tradizionale), rivolti a tutti i tipi di clientela che necessitano di un elevato livello di servizio pre e post vendita.

Per quanto riguarda i canali di vendita circa il 40% della domanda mondiale – a quantità – è oggi rappresentata dalla Distribuzione Moderna, dato fortemente influenzato dal mercato nordamericano in cui copre circa i 2/3 della domanda. Il canale tradizionale assorbe circa il 50% dei volumi mondiali. Il 10% è rappresentato dai canali alternativi, tra cui si evidenziano soprattutto il canale ferramenta (Europa mediterranea, Sudamerica, Medioriente) e, tipici solo dell'Europa occidentale, garden centers, cooperative agricole e gruppi d'acquisto. Il breakdown a livello di valore premia ancor più il canale tradizionale, con circa il 60% della domanda. In questo scenario, Emak realizza la quasi totalità delle proprie vendite nel canale tradizionale.

Il Gruppo Emak opera sul mercato con i marchi Oleo-Mac, Efco, Victus, Bertolini, Nibbi, Staub.

Oleo-Mac ed Efco sono i 2 marchi del Gruppo destinati al canale del rivenditore specializzato. Il core dell'offerta è rappresentato da prodotti per il giardinaggio e il forestale, anche se il progressivo allargamento dell'offerta ha permesso ai marchi di toccare anche segmenti sinergici (in termini di rete distributiva) quali la piccola agricoltura e la manutenzione degli spazi aperti.

Bertolini e Nibbi sono i 2 marchi del Gruppo destinati alla media agricoltura, sempre all'interno del canale del rivenditore specializzato nella maggioranza dei casi vi è coincidenza di rete con Oleo-Mac ed Efco, anche se una quota delle vendite si rivolge a rivenditori agricoli più specializzati (es. concessionari di macchinari agricoli e trattori).

Staub (distribuito in Francia) è un marchio storico nel comparto terra (oltre 100 anni di tradizione), per prodotti quali motozappe e motocoltivatori; il marchio si rivolge a rivenditori specializzati che trattano piccola / media agricoltura e prodotti giardinaggio / forestale.

Victus è una gamma che si rivolge ai canali intermedi europei, quali gruppi d'acquisto, catene di ferramenta e cooperative agricole.

#### 5. Attività di ricerca e sviluppo

Il forte rallentamento dell'economia mondiale non ha al momento impattato sui piani di sviluppo che dopo attenta analisi e valutazione sono stati confermati. Nel corso del 2009 l'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita coerentemente con il Business Plan che vede nell'innovazione di prodotto il driver principale della crescita del Gruppo: nel corso dell'anno sono state lanciate sul mercato 16 nuovi prodotti.

Continua una forte attività di Ricerca e Sviluppo particolarmente concentrata sul lancio delle nuove famiglie di prodotto, equipaggiate con motorizzazioni conformi alle prescrizioni normative sulle emissioni che prevedevano il passaggio alla fase Euro 2, e sulla sostituzione o sul rinnovo di quelle esistenti.

Nonostante la situazione economica globale non particolarmente favorevole continuano ad arrivare

conferme sull'interesse suscitato dal lancio di nuovi prodotti con particolare preferenza alla competitività ed all'innovazione. Importanti risorse sono state dedicate anche allo sviluppo di nuove tecnologie finalizzate alla riduzione dei consumi, alla salvaguardia dell'ambiente ed alla migliore ergonomia attraverso sensibili abbattimenti delle emissioni acustiche e delle vibrazioni.

L'ammontare dei costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammonta a 5.149 migliaia di euro rispetto a 4.677 migliaia di euro dello scorso esercizio.

## 6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31.12.2009 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti finali	31.12.2009	31.12.2008
Italia	493	514
Francia	40	44
Belgio	4	4
Inghilterra	14	15
Spagna	20	21
Germania	20	19
Polonia	49	58
Cina	260	367
Usa	8	7
<b>Totale</b>	<b>908</b>	<b>1.049</b>

Il numero dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2009 è pari a 908 unità, contro 1.049 unità al 31 dicembre 2008.

La crisi economica globale ha comportato la riduzione dei volumi produttivi e la conseguente necessità di revisioni organizzative e riduzione degli organici a livello di Gruppo, soprattutto in Cina. In Italia è stato bloccato il turnover, sono stati risolti i rapporti a tempo determinato e si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, con sospensioni e riduzioni delle ore lavorative che hanno interessato anche le strutture indirette.

Nel corso del 2009 in Emak S.p.A. sono state effettuate 1.064 ore di formazione specialistica con il coinvolgimento di 87 persone.

## 7. Fatti di rilievo dell'esercizio

Non si segnalano fatti rilevanti occorsi nell'esercizio 2009 ad eccezione di quelli elencati alle note 7 del bilancio consolidato.

## 8. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti.

Si rimanda alle note 7 e 8 dell'allegato bilancio consolidato.

## 9. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

### Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variazione
Ricavi netti	194.925	100	243.449	100	-19,9%
Ebitda	21.655	11,1	31.657	13,0	-31,6%
Utile operativo	14.855	7,6	24.913	10,2	-40,4%
Utile prima delle imposte	12.766	6,5	20.905	8,6	-38,9%
Utile netto	9.426	4,8	14.866	6,1	-36,6%

## Analisi dell'andamento delle vendite

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite riferite all'esercizio 2009, suddivise per segmento di prodotto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2009	%	31.12.2008	%	Var. %
Agricoltura e Forestale	62.928	32,3%	77.606	31,9%	-18,9%
Costruzioni ed Industria	5.081	2,6%	6.620	2,7%	-23,2%
Giardinaggio	96.883	49,7%	129.052	53,0%	-24,9%
Ricambi ed accessori	30.033	15,4%	30.171	12,4%	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>194.925</b>	<b>100%</b>	<b>243.449</b>	<b>100%</b>	<b>-19,9%</b>

La crisi economica ha significativamente influenzato l'andamento delle vendite di tutti i segmenti.

Nel segmento *Agricoltura e Forestale* si evidenzia un calo contenuto dei prodotti destinati alla lavorazione della terra mentre si registra una diminuzione più significativa di quelli destinati all'attività boschiva.

Il segmento *Costruzione ed industria* ha segnato un forte calo nei primi nove mesi dell'esercizio; in recupero nell'ultimo trimestre dell'anno grazie al lancio di una nuova linea di prodotti.

Il segmento *Giardinaggio* ha risentito dell'alto livello delle scorte presso la rete distributiva e del calo generalizzato della domanda.

Le vendite di *Ricambi e Accessori*, il cui consumo è legato all'utilizzo del parco macchine esistente, si mantengono sui livelli dello scorso esercizio.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2009 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2009	%	31.12.2008	%	Var. %
Italia	42.074	21,6%	47.993	19,7%	-12,3%
Europa	122.643	62,9%	158.837	65,3%	-22,8%
Resto del mondo	30.208	15,5%	36.619	15,0%	-17,5%
<b>Totale</b>	<b>194.925</b>	<b>100%</b>	<b>243.449</b>	<b>100%</b>	<b>-19,9%</b>

In Italia la flessione è stata in linea con quella del mercato. In Europa i paesi dell'Est e la Russia hanno impattato significativamente nel calo delle vendite. Per quanto riguarda il Resto del mondo si registrano andamenti positivi di alcuni paesi emergenti che contribuiscono al contenimento del calo generalizzato delle vendite.

## Analisi reddituale

### EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio, in diminuzione del 31,6%, ammonta a 21.655 migliaia di euro, contro 31.657 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Sul dato del periodo hanno influito positivamente:

- l'aumento dei prezzi di vendita;
- il calo dei prezzi delle materie prime;
- il contenimento dei costi operativi;
- la riduzione del costo del personale conseguentemente al riallineamento dell'organico al calo dei volumi produttivi e alla riorganizzazione dei processi aziendali a seguito dell'integrazione delle società acquisite nello scorso esercizio. Il numero medio dei dipendenti in organico, comprensivo dei lavoratori interinali,

nell'esercizio del 2009 è stato pari a 1.055 unità contro le 1.226 unità del pari periodo dell'esercizio precedente.

Hanno invece influito negativamente:

- i minori volumi di vendita;
- il mix prodotto;
- l'andamento complessivo delle valute estere.

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi è passata dal 13% del 31 dicembre 2008 al 11,1% del 31 dicembre 2009.

#### **Utile operativo**

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 14.855 migliaia di euro, contro 24.913 migliaia di euro del 2008, con un decremento dell'40,4%.

I costi per ammortamenti sono in linea con il precedente esercizio.

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi è passata dal 10,2% del 2008, al 7,6% del 2009.

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto è passata dal 15,5% dell'esercizio 2008 al 10,4% dell'esercizio 2009.

#### **Utile netto**

L'utile netto dell'esercizio è di 9.426 migliaia di euro, pari al 4,8% dei ricavi, contro 14.866 migliaia di euro, pari al 6,1% dei ricavi dell'esercizio precedente.

Il miglioramento risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2009 è correlato alla diminuzione dei tassi di interesse e all'andamento favorevole delle valute nell'ultimo trimestre.

Il tax rate dell'esercizio, pari al 26,2%, è in diminuzione rispetto al 28,9% dello scorso esercizio, principalmente per effetto delle agevolazioni fiscali sugli investimenti effettuati dalla Capogruppo.

## Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Attivo fisso netto	59.700	58.014
Circolante netto	82.881	103.199
<b>Totale capitale investito netto</b>	<b>142.581</b>	<b>161.213</b>
Patrimonio netto del Gruppo	104.093	98.881
Patrimonio netto di terzi	538	526
Posizione finanziaria netta	(37.950)	(61.806)

### Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo Emak ha investito 8.444 migliaia di euro in Immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 2.306 migliaia di euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 1.767 migliaia di euro;
- potenziamento della rete informatica per 606 migliaia di euro;
- lavori di ampliamento e costruzione di fabbricati per complessivi 3.739 migliaia di euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 26 migliaia di euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 5.340 migliaia di euro;
- Europa per 167 migliaia di euro;
- Resto del Mondo per 2.938 migliaia di euro.

### Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2008, diminuisce di 20.318 migliaia di euro, passando da 103.199 migliaia di euro a 82.881 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2009 comparata con quella dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Capitale circolante netto al 01/01</b>	<b>103.199</b>	<b>81.071</b>
aumento/(diminuzione) delle rimanenze	(19.869)	22.825
aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	(13.383)	9.858
(aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	14.013	(11.772)
altre variazioni	(1.079)	1.217
<b>Capitale circolante netto al 31/12</b>	<b>82.881</b>	<b>103.199</b>

La diminuzione del capitale circolante netto nell'esercizio 2009 è da attribuirsi principalmente al calo delle scorte determinato dal riallineamento dei livelli produttivi alla contrazione della domanda.

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2009 è pari a 104.631 migliaia di euro contro 99.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. L'utile per azione al 31 dicembre 2009 è pari a euro 0,344 contro euro 0,543 dell'esercizio precedente.

## Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Cassa e depositi bancari	7.331	4.306
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	433	317
Altre attività finanziarie	1	24
Passività finanziarie	(13.754)	(39.586)
Strumenti finanziari derivati passivi	(529)	(139)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(6.518)</b>	<b>(35.078)</b>
Passività finanziarie	(31.432)	(26.728)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo</b>	<b>(31.432)</b>	<b>(26.728)</b>
Cassa e depositi bancari	7.331	4.306
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	433	317
Altre attività finanziarie	1	24
Passività finanziarie	(45.186)	(66.314)
Strumenti finanziari derivati passivi	(529)	(139)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(37.950)</b>	<b>(61.806)</b>

La posizione finanziaria netta passiva diminuisce da 61.806 migliaia di euro al 31.12.2008 a 37.950 migliaia di euro al 31.12.2009. La variazione è giustificata dal buon andamento del cash flow operativo.

L'autofinanziamento gestionale dell'esercizio 2009, al netto delle imposte, è pari a 16.506 migliaia di euro, contro 21.610 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31.12.2010;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31.12.2010.

Si segnala che la posizione finanziaria netta non contiene saldi in essere con le parti correlate sia al 31 dicembre 2008 che al 31 dicembre 2009.

## 10. Andamento delle società del Gruppo

I dati commentati si riferiscono ai bilanci delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### Emak S.p.A.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali indicatori economici:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variazione
Ricavi netti	145.709	100	187.465	100	-22,3%
Ebitda	11.161	7,7	17.959	9,6	-37,9%
Utile operativo	7.974	5,5	14.382	7,7	-44,6%
Utile prima delle imposte	9.857	6,8	12.904	6,9	-23,6%
Utile netto	7.808	5,4	8.384	4,5	-6,9%

La redditività è stata condizionata dal calo dei volumi di vendita nonostante le azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi operativi e del personale.

La gestione finanziaria è migliorata grazie al calo dei tassi di interesse ed ai maggiori dividendi distribuiti dalle Società controllate.

Il tax rate migliora in virtù dei benefici fiscali sugli investimenti effettuati e della base imponibile sui dividendi.

La situazione patrimoniale della Capogruppo è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Attivo fisso netto	43.891	41.047
Circolante netto	61.369	74.326
<b>Totale capitale investito netto</b>	<b>105.260</b>	<b>115.372</b>
Patrimonio netto	83.372	79.702
Posizione finanziaria netta	(21.888)	(35.670)

Il miglioramento della posizione finanziaria netta passiva è correlato al buon andamento del cash flow operativo.

Relativamente al prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio della Capogruppo e del Gruppo si rimanda al paragrafo 18 della presente relazione.

#### **Emak France SAS**

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 451 migliaia di euro, contro un utile di 434 migliaia di euro nel 2008. Il fatturato è stato pari a 31.008 migliaia di euro contro 36.400 migliaia di euro del 2008, in diminuzione del 14,8%.

Il calo delle vendite è legato al rallentamento generalizzato della domanda nel corso del 2009. Le azioni di contenimento dei costi operativi, del personale e la diminuzione dei tassi di interesse hanno consentito il mantenimento di una buona redditività.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Francia.

#### **Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.**

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 3.320 migliaia di euro, contro un utile di 3.732 migliaia di euro nel 2008. Il fatturato è stato pari a 29.657 migliaia di euro contro 43.868 migliaia di euro del 2008, la diminuzione di fatturato è da attribuirsi ai minori volumi produttivi realizzati.

L'alta percentuale di costi variabili ha consentito di mantenere una buona marginalità.

L'andamento del RMB nella seconda parte del 2009 e le politiche di copertura adottate hanno consentito alla società di contabilizzare un utile su cambi contro una perdita dell'esercizio precedente.

#### **Victus Emak Sp. z o.o.**

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 1.584 migliaia di euro contro un utile di 2.765 migliaia di euro nel 2008. Il fatturato è stato pari a 16.868 migliaia di euro contro 25.453 migliaia di euro del 2008, in diminuzione del 33,7%.

Il risultato economico è stato penalizzato dalla svalutazione della moneta locale rispetto all'euro e dal calo dei volumi, solo in parte compensati dall'aumento dei prezzi di vendita e dalle azioni di contenimento dei costi operativi.

La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato polacco.

#### **Comag S.r.l.**

L'andamento economico della Società evidenzia una perdita di 262 migliaia di euro, contro una perdita di 102 migliaia di euro nel 2008. Il fatturato è stato pari a 13.973 migliaia di euro, contro 17.210 migliaia di euro nel 2008. La diminuzione del fatturato è da porre in relazione al calo dei volumi produttivi. Il calo delle vendite ha impattato negativamente sul risultato nonostante le azioni di contenimento dei costi di struttura.

Nell'esercizio 2009, conseguentemente al piano di investimenti effettuato ai fini della Legge 488/92, sono stati contabilizzati ricavi per contributi in conto capitale per un ammontare di 350 migliaia di euro.

#### **Emak Deutschland GmbH**

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 113 migliaia di euro, contro una perdita di 148 migliaia di euro del 2008.

Il fatturato pari a 11.601 migliaia di euro, contro 10.393 migliaia di euro del 2008, è aumentato del 11,6%.

Il risultato del 2009 è stato influenzato positivamente dall'andamento delle vendite grazie all'entrata a regime delle azioni tese a rendere più efficace la rete distributiva.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Germania.

#### **Emak Suministros España SA**

L'andamento economico della Società evidenzia un utile netto di 443 migliaia di euro, contro 440 migliaia di euro nel 2008. Il fatturato, pari a 8.165 migliaia di euro, contro 7.602 migliaia di euro nel 2008, è aumentato del 7,4%.

I risultati del 2009 sono in linea con quelli del 2008 nonostante la forte situazione di forte crisi dell'economia Iberica.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Spagna.

#### **Emak U.K. LTD**

L'andamento economico della società evidenzia una perdita pari a 170 migliaia di euro, contro una perdita pari a 110 migliaia di euro del 2008. Il fatturato è stato pari a 3.645 migliaia di euro, in diminuzione del 20% rispetto ai 4.557 migliaia di euro del 2008.

Sul risultato netto ha influito negativamente lo scenario economico sfavorevole del paese e la svalutazione della Sterlina britannica nei confronti dell'euro.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Gran Bretagna.

#### **Emak Benelux N.V.**

La società Emak Benelux N.V. evidenzia una perdita di 7 migliaia di euro, contro una perdita di 19 migliaia di euro del 2008.

Il fatturato pari a 2.106 migliaia di euro è in diminuzione del 21,3% rispetto a quello del 2008 pari a 2.675 migliaia di euro.

I risultati sono stati penalizzati sia da un forte calo della domanda interna (Belgio), che dal calo dell'attività in Olanda.

La riduzione dei costi fissi ha determinato un sostanziale pareggio di bilancio.

La Società distribuisce i prodotti Emak sul mercato belga e olandese.

#### **Emak USA Inc.**

L'andamento economico evidenzia una perdita di 355 migliaia di euro contro un utile netto di 11 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Il fatturato è di 2.735 migliaia di euro contro i 3.158 migliaia di euro del 2008.

Il risultato negativo è conseguente al calo delle vendite ed ad un peggiore mix canale.

Alla fine dell'esercizio è stato implementato un piano mirato alla riorganizzazione della rete di vendita e all'ampliamento della gamma prodotti offerta.

La Società distribuisce i prodotti Emak sul mercato nordamericano.

### **Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.**

La Società chiude con una perdita di 125 migliaia di euro, contro un utile netto di 439 migliaia di euro (comprensivo di proventi straordinari per un ammontare di circa 300 migliaia di euro) del 2008. Il fatturato è di 3.355 migliaia di euro contro i 2.060 migliaia di euro del 2008 (i dati del 2008 si riferiscono al secondo semestre dell'anno, periodo di pertinenza del Gruppo).

Il risultato netto dell'esercizio 2009 è stato influenzato dalla diminuzione dei volumi produttivi per effetto del calo generalizzato della domanda e dell'andamento della gestione finanziaria.

### **11. Rapporti con parti correlate**

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota 38 del bilancio consolidato e alla nota 36 del bilancio separato.

### **12. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.**

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2008 la Società deteneva in portafoglio n. 382.163 azioni proprie per un controvalore pari a 1.979 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state acquistate numero 15.070 azioni proprie per un controvalore di 50 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2009 la società detiene n. 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2010 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2009.

### 13. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo rielaborato nel marzo 2006. Il Codice è disponibile al pubblico presso il sito istituzionale di Borsa, nella sezione "Documenti" ed ivi: "Pubblicazioni".

Emak S.p.A. è allineata alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina nei termini e con le particolarità illustrate dall'apposita relazione sul governo societario, che ha predisposto ex artt. 123-bis, D.Lgs 58/1998, e 89-bis, Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971/1999.

La relazione viene resa disponibile al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito web: [www.emak.it](http://www.emak.it), alla sezione "Investor Relations" ed ivi: "Documentazione societaria".

\* \* \* \* \*

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, in relazione ai compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci nonché al Direttore Generale della Emak S.p.A., si forniscono le seguenti informazioni.

In migliaia di euro		Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Giacomo Ferretti	Presidente C.d.A. e A.D.	01.01.09-31.12.09	142	-	-	(a)	-
Fausto Bellamico	Direttore Generale e A.D.	01.01.09-31.12.09	52	3	-	(a)	199
Aimone Burani	Vice Presidente e A.D.	01.01.09-31.12.09	23	3	-	(a)	178
Stefano Slanzi	Consigliere e Vice Direttore Generale	01.01.09-31.12.09	12	2	-	(a)	203
Carlo Baldi	Consigliere	01.01.09-31.12.09	2	-	-	(b)	28
Andrea Barilli	Consigliere	01.01.09-31.12.09	18	-	-		-
Vilmo Spaggiari	Consigliere	01.01.09-31.12.09	2	-	-		-
Guerrino Zambelli	Consigliere	01.01.09-31.12.09	2	-	-		-
Paola Becchi	Consigliere	01.01.09-31.12.09	2	-	-		-
Giuliano Ferrari	Consigliere	01.01.09-31.12.09	2	-	-		-
Luigi Bartoli	Consigliere	01.01.09-31.12.09	2	2	-	(a)	92
Ivano Accorsi	Consigliere	01.01.09-31.12.09	12	-	-		-
Gianluigi Basini	Consigliere	01.01.09-31.12.09	12	-	-		-
Marco Montanari	Presidente Coll. Sindacale	01.01.09-31.12.09	19	-	-		-
Claudia Catellani	Sindaco Effettivo	01.01.09-31.12.09	12	-	-		-
Martino Masini	Sindaco Effettivo	01.01.09-31.12.09	12	-	-		-

(a) Retribuzione quale dipendente della società, costo per TFR, emolumenti per altre cariche ricoperte nelle controllate e altre remunerazioni;

(b) Comprende compensi per consulenze.

\* \* \* \* \*

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni), si presentano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai direttori generali in Emak S.p.A. e nelle sue controllate:

Nome e Cognome	Società partecipata	N. Azioni poss. al 01.01.2009	acquistate	vendute	N. Azioni poss. al 31.12.2009
<b>Consiglieri</b>					
Giacomo Ferretti	Emak S.p.A.	30.499			30.499
Aimone Burani	Emak S.p.A.	5.000			5.000
Fausto Bellamico	Emak S.p.A.	10.000			10.000
Ivano Accorsi	Emak S.p.A.	2.000			2.000
Andrea Barilli	Emak S.p.A.	1.000			1.000
<b>Collegio Sindacale</b>					
Martino Masini	Emak S.p.A.	17.000			17.000

\* \* \* \* \*

### **Sistema di Controllo Interno e organi di controllo**

Il sistema di controllo interno del Gruppo Emak è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/ limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di eventi inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il presidio dell'architettura e del funzionamento del Sistema di controllo interno è esercitato dai seguenti organismi interni ed esterni alla struttura:

- Amministratore delegato al sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo interno;
- Ruoli funzionali corresponsabili del sistema di controllo nel rispettivo ambito;
- Preposto al sistema di controllo interno e staff di audit;
- Organismo di Vigilanza Legge 231;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

In particolare l'attività del Preposto al sistema di controllo interno si esplica nel fornire, in modo indipendente ed obiettivo, dei servizi di consulenza e di assurance strutturati in modo tale da fornire valore aggiunto e migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa del Gruppo, attraverso la collaborazione con i responsabili aziendali ai vari livelli finalizzata alla comprensione ed all'analisi dell'ambiente di controllo, dei rischi correlati alle operazioni aziendali, delle attività poste in essere per la gestione dei rischi.

Il Preposto al sistema di controllo interno è responsabile altresì dello sviluppo e l'esecuzione del Piano di Audit, basato sull'analisi dei rischi, finalizzata ad accertare l'effettiva operatività del sistema, la valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti e la formulazione di suggerimenti per il loro continuo miglioramento.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak (con l'assistenza del Comitato di Controllo Interno) esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Emak ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Al documento è stata data ampia diffusione. E' disponibile alla consultazione nel sito [www.emak.it](http://www.emak.it).

Il Modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs.231/01, è parte integrante del sistema di controllo interno; esso mira ad assicurare la piena adeguatezza dell'azienda a quanto previsto dal dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 e sue successive modifiche, concernente la responsabilità

amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento.

#### **14. Vertenze in corso**

Non si segnalano vertenze in corso diverse da quelle già commentate nella nota 35 del bilancio consolidato, alla quale si fa rimando.

#### **15. Altre informazioni**

Ai sensi dell'Allegato B del D.Lgs 196/2003 dichiariamo di aver controllato e revisionato il Documento programmatico sulla sicurezza in data 25 marzo 2009.

In ordine alle prescrizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati -Deliberazione di Consob n° 16191-, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su due società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea, entrambe disciplinate dalla legislazione vigente nella Repubblica popolare cinese:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd;
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Per entrambe le Società Emak S.p.A. si è allineata alle prescrizioni normative richiamate.

#### **16. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze**

Il 2009 è stato un anno atipico, influenzato da una crisi economica senza precedenti che ha determinato un calo generale della domanda di tutti i beni e servizi, pertanto anche del settore in cui opera Emak. In questo difficile contesto il Gruppo ha registrato un calo delle vendite in linea con quello del mercato di riferimento.

Con l'inizio del nuovo anno stiamo assistendo alla stabilizzazione dello scenario esterno, con deboli segnali di ripresa dei consumi. Nel settore di riferimento del Gruppo si stima che la domanda sarà in linea con quella dell'esercizio precedente.

L'avvio della stagione primaverile sarà quest'anno in ritardo a causa del persistere di cattive condizioni meteorologiche nei principali Paesi Europei. Come conseguenza, è pensabile uno spostamento di almeno un mese della stagione di vendita delle macchine per il giardinaggio.

Considerati però i bassi livelli delle scorte presso la rete ed il lancio di nuovi prodotti sul mercato nel corso dell'anno, è lecito attendersi un miglioramento delle vendite del Gruppo nell'ordine del 3-5%. Il primo trimestre 2010, in base al portafoglio ordini e alle condizioni generali del mercato, sarà in linea con queste stime.

Le condizioni generali dell'economia, la situazione meteorologica, il prezzo delle materie prime, lo scenario competitivo e l'andamento delle valute, sono i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi.

Per ciò che concerne l'analisi dell'impatto dei rischi di natura finanziaria si rimanda agli appositi paragrafi delle note illustrative del bilancio consolidato.

#### **17. Eventi successivi**

Non si segnalano eventi successivi degni di nota.

## 18. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Dati in migliaia di euro	Patrimonio netto 31.12.2009	Risultato del periodo 31.12.2009	Patrimonio netto 31.12.2008	Risultato del periodo 31.12.2008
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	83.372	7.808	79.702	8.384
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	46.447	4.993	43.928	7.440
<b>Totale</b>	<b>129.819</b>	<b>12.801</b>	<b>123.630</b>	<b>15.824</b>
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(21.678)	-	(20.937)	-
Elisione dividendi		(3.151)		(398)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.510)	(224)	(3.286)	(560)
<b>Totale bilancio consolidato</b>	<b>104.631</b>	<b>9.426</b>	<b>99.407</b>	<b>14.866</b>
<b>Quota parte di terzi</b>	<b>(538)</b>	<b>(43)</b>	<b>(526)</b>	<b>(44)</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</b>	<b>104.093</b>	<b>9.383</b>	<b>98.881</b>	<b>14.822</b>

## 19. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,  
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009, che presenta un utile di euro 7.807.961. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di euro 0,150 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

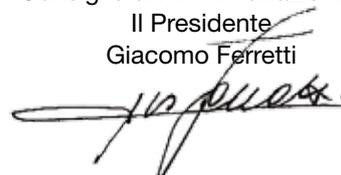
<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.

delibera

- a) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009, chiuso con un utile di esercizio di 7.807.961 euro;
- b) di destinare l'utile di esercizio di 7.807.961 euro come segue:
  - agli Azionisti, quale dividendo, nella misura di euro 0,150 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, con data di stacco 7 giugno 2010 e pagamento 10 giugno 2010;
  - alla riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo, avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito per legge.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 16 marzo 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giacomo Ferretti





GRUPPO EMAK – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

## Gruppo Emak

### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

#### Prospetti contabili consolidati

##### Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi	10	194.925	243.449
Altri ricavi operativi	10	1.934	2.391
Variazione nelle rimanenze		(19.997)	13.169
Materie prime e di consumo	11	(93.457)	(151.434)
Costo del personale	12	(29.790)	(34.001)
Altri costi operativi	13	(31.960)	(41.917)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(6.800)	(6.744)
<b>Utile operativo</b>		<b>14.855</b>	<b>24.913</b>
Proventi finanziari	15	499	588
Oneri finanziari	15	(2.739)	(3.941)
Utili e perdite su cambi	15	151	(655)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>12.766</b>	<b>20.905</b>
Imposte sul reddito	16	(3.340)	(6.039)
<b>Utile netto</b>		<b>9.426</b>	<b>14.866</b>
<b>Utile di pertinenza di terzi</b>		<b>(43)</b>	<b>(44)</b>
<b>Utile netto di pertinenza del gruppo</b>		<b>9.383</b>	<b>14.822</b>
<b>Utile base per azione</b>	<b>17</b>	<b>0,344</b>	<b>0,543</b>
<b>Utile base per azione diluito</b>	<b>17</b>	<b>0,344</b>	<b>0,543</b>

##### Prospetto di conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Utile netto (A)</b>		<b>9.426</b>	<b>14.866</b>
Variazione della riserva per differenza di conversione		(163)	(343)
<b>Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B):</b>		<b>(163)</b>	<b>(343)</b>
<b>Utile netto complessivo (A)+(B)</b>		<b>9.263</b>	<b>14.523</b>
<b>Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi</b>		<b>(43)</b>	<b>(44)</b>
<b>Utile netto complessivo di pertinenza del gruppo</b>		<b>9.220</b>	<b>14.479</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

### Attività

Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2009	31.12.2008
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	18	52.437	50.991
Immobilizzazioni immateriali	20	2.954	3.318
Avviamento	21	10.139	10.101
Investimenti immobiliari		0	136
Partecipazioni	22	224	224
Attività fiscali per imposte anticipate	30	3.231	3.320
Altre attività finanziarie		0	0
Altri crediti	24	904	852
<b>Totale</b>		<b>69.889</b>	<b>68.942</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>			
	19	108	0
<b>Totale</b>		<b>108</b>	<b>0</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	25	69.389	89.258
Crediti commerciali e altri crediti	24	57.710	72.897
Crediti tributari	30	2.940	3.440
Altre attività finanziarie		1	24
Strumenti finanziari derivati	23	433	317
Titoli negoziabili valutati al fair value		0	0
Cassa e disponibilità liquide	26	7.331	4.306
<b>Totale</b>		<b>137.804</b>	<b>170.242</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>207.801</b>	<b>239.184</b>

### Patrimonio netto e passività

Dati in migliaia di euro		31.12.2009	31.12.2008
<b>Capitale sociale e riserve</b>			
Capitale emesso		7.190	7.190
Sovraprezzo azioni		21.047	21.047
Azioni proprie		(2.029)	(1.979)
Altre riserve		30.013	30.054
Utili accumulati		47.872	42.569
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>27</b>	<b>104.093</b>	<b>98.881</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>538</b>	<b>526</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>		<b>104.631</b>	<b>99.407</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	29	31.432	26.728
Passività fiscali per imposte differite	30	2.912	3.044
Benefici per i dipendenti	31	4.902	5.017
Fondi per rischi ed oneri	32	671	638
Altre passività	33	1.813	2.228
<b>Totale</b>		<b>41.730</b>	<b>37.655</b>
<b>Passività non correnti destinate alla dismissione</b>			
Passività destinate alla dismissione		0	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività	28	44.991	59.902
Debiti tributari	30	1.822	2.167
Passività finanziarie	29	13.754	39.586
Strumenti finanziari derivati	23	529	139
Fondi per rischi ed oneri	32	344	328
<b>Totale</b>		<b>61.440</b>	<b>102.122</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>207.801</b>	<b>239.184</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO EMAK AL 31.12.2008 E AL 31.12.2009**

Dati in migliaia di euro	ALTRE RISERVE				UTILI ACCUMULATI		PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE				
	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione			Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo	TOTALE GRUPPO
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>7.190</b>	<b>21.047</b>	<b>(1.516)</b>	<b>1.438</b>	<b>1.138</b>	<b>210</b>	<b>27.611</b>	<b>18.625</b>	<b>15.181</b>	<b>90.924</b>	<b>515</b>	<b>91.439</b>
Variazioni di azioni proprie			(463)							(463)		(463)
Destinazione utile e distribuzione dividendi								9.173	(15.181)	(6.008)	(44)	(6.052)
Altri movimenti								(51)		(51)	11	(40)
Utile netto complessivo						(343)			14.822	14.479	44	14.523
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>7.190</b>	<b>21.047</b>	<b>(1.979)</b>	<b>1.438</b>	<b>1.138</b>	<b>(133)</b>	<b>27.611</b>	<b>27.747</b>	<b>14.822</b>	<b>98.881</b>	<b>526</b>	<b>99.407</b>
Variazioni di azioni proprie			(50)							(50)		(50)
Destinazione utile e distribuzione dividendi								10.733	(14.822)	(4.089)	(31)	(4.120)
Altri movimenti							122	9		131		131
Utile netto complessivo						(163)			9.383	9.220	43	9.263
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>7.190</b>	<b>21.047</b>	<b>(2.029)</b>	<b>1.438</b>	<b>1.138</b>	<b>(296)</b>	<b>27.733</b>	<b>38.489</b>	<b>9.383</b>	<b>104.093</b>	<b>538</b>	<b>104.631</b>

## Rendiconto finanziario del gruppo Emak

Dati in migliaia di euro	Nota	2009	2008
<b>Flusso monetario dell'attività di esercizio</b>			
<b>Utile netto</b>		<b>9.426</b>	<b>14.866</b>
Svalutazioni e ammortamenti	14	6.800	6.744
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(249)	(670)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		15.724	(1.086)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		19.869	(13.298)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(15.803)	1.910
Variatione dei benefici per i dipendenti	31	(115)	(194)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	32	49	(75)
Variatione degli strumenti finanziari derivati		274	(281)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio</b>		<b>35.975</b>	<b>7.916</b>
<b>Flusso monetario dell'attività di investimento</b>			
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(8.328)	(15.264)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		23	(16)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		684	702
Fusione di Bertolini S.p.A.		0	(6.533)
Variatione dell'area di consolidamento		0	(2.550)
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento</b>		<b>(7.621)</b>	<b>(23.661)</b>
<b>Flusso monetario della attività di finanziamento</b>			
Variationi del patrimonio netto		81	(502)
Variatione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(3.765)	10.291
Variatione dei finanziamenti tramite leasing		(469)	(465)
Dividendi corrisposti		(4.120)	(6.052)
Effetto variazione riserva di conversione		(163)	(343)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento</b>		<b>(8.436)</b>	<b>2.929</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>		<b>19.918</b>	<b>(12.816)</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <b>ALL'INIZIO</b> DELL'ESERCIZIO		<b>(15.332)</b>	<b>(2.516)</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <b>ALLA FINE</b> DELL'ESERCIZIO		4.586	(15.332)

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in migliaia di euro	Nota	2009	2008
<b>RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:</b>			
<b>Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:</b>	<b>26</b>	<b>(15.332)</b>	<b>(2.516)</b>
Disponibilità liquide		4.306	6.036
Conti correnti passivi		(19.638)	(8.552)
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:</b>	<b>26</b>	<b>4.586</b>	<b>(15.332)</b>
Disponibilità liquide		7.331	4.306
Conti correnti passivi		(2.745)	(19.638)
<b>Altre informazioni:</b>			
Imposte sul reddito pagate		(3.827)	(5.128)
Interessi attivi incassati		349	465
Interessi passivi pagati		(1.774)	(3.071)
Variatione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		711	198
Variatione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(915)	(2.088)

## Note illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Emak

### Note al Bilancio Consolidato - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Attività non correnti destinate a dismissione
20. Immobilizzazioni immateriali
21. Avviamento
22. Partecipazioni
23. Strumenti finanziari derivati
24. Crediti commerciali e altri crediti
25. Rimanenze
26. Disponibilità liquide
27. Patrimonio netto
28. Debiti commerciali e altri debiti
29. Passività finanziarie
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi ed oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Informazioni sui rischi finanziari
36. Impegni
37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
38. Operazioni con parti correlate
39. Eventi successivi

## 1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2010 ha approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e ne ha disposto l'immediata pubblicazione, a sensi di legge e di regolamento, accompagnata da avviso e comunicato stampa.

Il Gruppo Emak è uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe e troncatore e un vasto assortimento di accessori.

La Capogruppo è una società per azioni quotata sul mercato borsistico italiano con sede legale in Via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

EMAK è sottoposta al controllo di YAMA S.p.A., la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, a sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi Organi Sociali.

Emak S.p.A., tuttavia, non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio.

Il Gruppo Yama opera principalmente nel settore della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio e l'attività forestale.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

## 2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

### 2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Gli amministratori in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

Il Gruppo ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

## 2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici. La società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al fair value delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività alla data di acquisizione, incrementato dei costi direttamente imputabili all'acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7).

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 include le seguenti società:

**Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidato col metodo integrale**

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	7.189.910	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	17.350	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	€	99,999	Emak S.p.A. Comag S.r.l.	99,800 0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (*)	Jiangmen (RPC)	25.533.285	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000

(\*) La quota di partecipazione di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004 e successive integrazioni la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

## 2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8, applicato dal Gruppo dal 1 gennaio 2008 in sostituzione dello IAS 14, prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "management approach", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le performance e allocare le risorse.

## 2.4 Differenze di traduzione

### (a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

### (b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

### (c) Società del Gruppo

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

Gli avviamenti derivanti da una aggregazione di impresa sono trattati come attività dell'impresa acquisita.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 euro	Medio 2009	31.12.2009	Medio 2008	31.12.2008
Sterlina (Inghilterra)	0,89	0,89	0,80	0,95
Renminbi (Cina)	9,53	9,80	10,22	9,66
Zloty (Polonia)	4,33	4,10	3,51	4,15
Dollari (Usa)	1,39	1,44	1,47	1,39

## 2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri

da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

## 2.6 Immobilizzazioni immateriali

### (a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo, non sono capitalizzati i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

### (b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata, che per questa categoria è pari a 3 esercizi.

### (c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

## 2.7 Avviamento

L'avviamento relativo all'acquisto di controllate classificato tra le attività non correnti è verificato annualmente per individuare possibili perdite di valore, è valutato al costo al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari al fine di verificare le possibili perdite di valore. Ognuna di queste unità operative, che generano flussi finanziari, rappresenta l'investimento del Gruppo in ogni paese in cui opera. L'avviamento è considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita.

## 2.8 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

## 2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

## 2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività e passività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse, ed il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

### **2.11 Attività non correnti destinate alla dismissione**

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

### **2.12 Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

### **2.13 Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

### **2.14 Debiti commerciali**

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

### **2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono espresse al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

## 2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

## 2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

## 2.18 Imposte

Le imposte sul reddito espese nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

## 2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

## 2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

## 2.21 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

### (a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando una società del Gruppo ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

### (b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

## 2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

## 2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

## 2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

## 2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

## 2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

## 2.27 Nuovi principi contabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS e relative interpretazioni in vigore al 31 dicembre 2009 ed omologati dall'Unione Europea.

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS. Le principali variazioni riguardano:

### **Principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009 e omologati:**

*IAS 1 - Presentazione del bilancio:* l'applicazione della versione rivista dello IAS 1 comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle componenti di reddito quali proventi ed oneri che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto. Tutte le variazioni generate da transazioni con i soci, infatti, devono essere presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto, mentre tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono essere esposte in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti. La scelta del Gruppo, applicata in modo retrospettivo, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, intitolato Conto economico, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, intitolato Conto economico complessivo, partendo dal risultato di periodo, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto.

*IFRS 8 - Settori operativi:* il principio sostituisce lo IAS 14 - *Informativa di settore* e disciplina l'informativa sui segmenti operativi. Il nuovo principio era già stato adottato dal Gruppo in via anticipata nel corso dell'esercizio 2008, come consentito dalle disposizioni transitorie dello stesso. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.3.

*IAS 23 - Oneri finanziari:* le modifiche introdotte eliminano l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene e impongono la loro capitalizzazione come parte del costo del bene. L'adozione del principio non ha comportato la rilevazione di alcun effetto dal momento in cui attualmente non risultano soddisfatti i requisiti richiesti dal principio per la capitalizzazione degli oneri.

*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti:* il principio, che meglio chiarisce le condizioni di maturazione e annullamento dei pagamenti basati su azioni, non risulta attualmente applicabile al Gruppo.

*IAS 27 - Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate:* si elimina dallo IAS 27 la definizione di "metodo del costo" e di conseguenza gli investitori sono tenuti a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tali modifiche non sono attualmente applicabili al Gruppo.

*IAS 32 - Strumenti finanziari:* esposizione in bilancio e *IAS 1 Presentazione del bilancio:* modifiche riguardanti gli strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore ("puttable financial instruments") e gli strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione. Tali modifiche non sono attualmente applicabili al Gruppo.

*IFRS 4 - Contratti assicurativi e IFRS 7 - Strumenti finanziari:* informazioni integrative. Le modifiche hanno comportato il miglioramento delle informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesto nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state applicate dal Gruppo.

*IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.* Le modifiche introdotte permettono, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009. Attualmente tali modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

Nel corso del 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”) omologate nel corso del 2009 e applicabili dal 1 gennaio 2009. Di seguito elenchiamo solo quelli indicati dallo IASB come miglioramenti che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio ma che non risultano attualmente rilevanti per il Gruppo.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007);
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari;
- IAS 19 - Benefici ai dipendenti;
- IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici;
- IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures;
- IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- IAS 38 - Attività immateriali;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari.

*IAS 36 - Perdite di valore di attività:* la modifica, inclusa tra gli “improvement” del 2008 e omologati nel corso del 2009, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa. L’applicazione della modifica non ha determinato effetti significativi sul Gruppo.

***Principi ed interpretazioni emanate ma non effettive per l’esercizio 2009 e per le quali il Gruppo non ha optato per un’eventuale adozione anticipata.***

*IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate:* la modifica, inserita tra i miglioramenti agli IFRS del 2008 e omologati nel corso del 2009, stabilisce sostanzialmente che se un’impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l’impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Tale modifica dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico e attualmente non risulta rilevante per il Gruppo.

*IFRS 3 -Aggregazioni aziendali e IAS 27 - Bilancio consolidato e separato:* le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell’emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le modifiche, applicabili dal 1 gennaio 2010, non sono attualmente rilevanti per il Gruppo.

*IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:* l’emendamento, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l’applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Il Gruppo non ha optato per l’applicazione anticipata dell’emendamento che non dovrebbe avere impatti nella valutazione degli strumenti finanziari.

*IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili:* il principio, effettivo a partire dal 1 gennaio 2010, non risulta applicabile al Gruppo.

*IFRIC 16 - Copertura di un investimento netto in una gestione estera:* l'interpretazione ha eliminato la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della controllata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce inoltre che nel caso di dismissione dell'investimento netto in valuta, ai fini della determinazione dell'ammontare che deve essere riclassificato a conto economico dalla riserva di traduzione, si deve far riferimento a quanto previsto dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione per la parte relativa allo strumento di copertura ed allo IAS 21- Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere per la parte relativa allo strumento coperto. L'interpretazione, applicabile dal 1 gennaio 2010, non è attualmente rilevante per il Gruppo.

*IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentante da disponibilità liquide:* l'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione sarà applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non risulta attualmente rilevante per il Gruppo.

*IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela:* l'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L'interpretazione sarà applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 ma attualmente non risulta rilevante per il Gruppo.

*IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti:* la modifica consente di trattare come componente di patrimonio netto nel bilancio dell'emittente i diritti di opzione (o warrant) emessi in occasione di operazioni di aumento di capitale sociale a favore di tutti gli azionisti ad un prezzo fisso, ed espressi in una valuta funzionale diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. L'attuale trattamento contabile contenuto nello IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2011 e attualmente non sono rilevanti per il Gruppo.

### 3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, il ritorno sul capitale agli azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di pay out dividendi per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

La strategia del Gruppo, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt-equity ad un valore non superiore a 1, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo il rating del credito ai massimi livelli.

I rapporti debt-equity al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

	<b>31 Dic. 09</b>	<b>31 Dic. 08</b>
	<b>€/1.000</b>	<b>€/1.000</b>
Posizione finanziaria netta passiva (nota 9)	37.950	61.806
Totale patrimonio netto	104.631	99.407
<b>Rapporto debt-equity</b>	<b>0,36</b>	<b>0,62</b>

## 4. Gestione del rischio finanziario

### 4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

#### (a) Rischio di mercato

##### (i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2009, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

La società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

##### (ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, le società del Gruppo utilizzano prevalentemente contratti a termine.

##### (iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. Il Gruppo è solito stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

#### (b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. Il Gruppo ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

#### (c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria del Gruppo mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

Anche alla luce della particolare situazione dei mercati finanziari il gruppo Emak ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti, di conseguenza non si sono registrate contrazioni delle linee di credito a disposizione che già superavano abbondantemente il fabbisogno.

#### 4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
2. cash flow hedge: le variazioni nel fair value che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel Conto Economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel Conto Economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel Conto Economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo verranno girati a Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a Conto Economico.
3. strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di fair value vengono imputate a Conto Economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente Conto Economico complessivo sono trasferiti nel Conto Economico del periodo.

#### 4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

## 5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## 6. Informazioni settoriali

Sulla base dei nuovi criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, la forestazione, il giardinaggio ed il verde.

## 7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

### 7.1 Stipula contratto di vendita immobile industriale.

In data 7 agosto 2009 è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita di un immobile sito in Bagnolo in Piano (RE) precedentemente locato ad azienda del gruppo YAMA. Il corrispettivo di tale transazione è stato definito in 2.400 migliaia di euro, di cui il 10% è stato incassato nel mese di settembre 2009 a titolo di caparra. Il restante ammontare del corrispettivo è stato riscosso il 29 gennaio 2010 contestualmente alla stipula del rogito. La plusvalenza realizzata, pari a 2.292 migliaia di euro, è stata contabilizzata per competenza nell'esercizio 2010.

Al 31 dicembre 2009 l'immobile risulta iscritto in bilancio nella voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" per un ammontare netto di 108 migliaia di euro.

### 7.2 Incrementi di capitale

A seguito della autorizzazione concessa in luglio dalle Autorità cinesi è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale della società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd. per un ammontare di 1.078 migliaia di dollari statunitensi secondo le stesse proporzioni già in essere tra Emak S.p.A. e Simest S.p.A. (rispettivamente 51% e 49%). I versamenti sono stati effettuati per la parte Emak S.p.A. nel mese di settembre 2009 e per la parte Simest S.p.A. nel mese di ottobre 2009.

## 8. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

## 9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Cassa e depositi bancari	7.331	4.306
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	433	317
Altre attività finanziarie	1	24
Passività finanziarie	(13.754)	(39.586)
Strumenti finanziari derivati passivi	(529)	(139)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(6.518)</b>	<b>(35.078)</b>
Passività finanziarie	(31.432)	(26.728)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo</b>	<b>(31.432)</b>	<b>(26.728)</b>
Cassa e depositi bancari	7.331	4.306
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	433	317
Altre attività finanziarie	1	24
Passività finanziarie	(45.186)	(66.314)
Strumenti finanziari derivati passivi	(529)	(139)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(37.950)</b>	<b>(61.806)</b>

Si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 non contiene saldi in essere con le parti correlate.

## 10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 194.925 migliaia di euro, contro 243.449 migliaia di euro dello scorso esercizio, sono esposti al netto dei resi per 586 migliaia di euro, contro 620 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	193.767	242.237
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.744	1.832
Resi	(586)	(620)
<b>Totale</b>	<b>194.925</b>	<b>243.449</b>

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	261	686
Recupero spese di garanzia	113	149
Rimborsi assicurativi	24	68
Contributi pubblicitari	339	330
Ricavi per affitti (nota 19)	135	133
Contributi dello Stato	568	434
Altri ricavi operativi	494	591
<b>Totale</b>	<b>1.934</b>	<b>2.391</b>

## 11. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce Costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	91.690	147.838
Altri acquisti	1.767	3.596
<b>Totale</b>	<b>93.457</b>	<b>151.434</b>

La diminuzione della voce "Materie prime semilavorati e prodotti finiti" è imputabile principalmente alla diminuzione dei volumi di produzione e all'utilizzo delle rimanenze presenti alla fine dell'esercizio precedente.

## 12. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	20.867	22.739
Contributi sociali	6.039	6.589
Costi per Tfr	1.105	1.097
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 31)	31	415
Altri costi del personale	763	1.082
Indennità degli amministratori	291	765
Spese per personale interinale	694	1.314
<b>Totale</b>	<b>29.790</b>	<b>34.001</b>

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 6 della relazione sulla gestione.

Il calo dei costi del personale è in relazione alla diminuzione del numero medio dei dipendenti rispetto all'anno precedente, ad un minore ricorso all'utilizzo di personale interinale e alla riorganizzazione dei processi aziendali a seguito delle acquisizioni avvenute lo scorso esercizio.

## 13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Lavorazioni esterne	3.900	5.912
Manutenzione	1.691	2.125
Trasporti	7.831	11.812
Promozione e pubblicità	2.950	4.631
Provvigioni	2.255	2.830
Spese di viaggio	903	1.332
Spese postali e di telecomunicazione	571	693
Consulenze	1.472	1.762
Altri servizi	4.971	6.245
<b>Costi per servizi</b>	<b>26.544</b>	<b>37.342</b>
<b>Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi</b>	<b>3.222</b>	<b>2.159</b>
<b>Accantonamenti (nota 32)</b>	<b>100</b>	<b>180</b>
Perdite su crediti	163	176
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 24)	562	290
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	12	16
Altre imposte (non sul reddito)	406	417
Altri costi operativi	951	1.337
<b>Altri costi</b>	<b>2.094</b>	<b>2.236</b>
<b>Totale</b>	<b>31.960</b>	<b>41.917</b>

E' stato riclassificato, per l'esercizio 2008, il costo relativo ai "noleggi", pari a 457 migliaia di euro, dalla voce "Altri servizi" alla voce "Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi."

La diminuzione di tutti i costi è conseguenza del calo dei volumi e delle politiche di razionalizzazione implementate.

L'aumento dei costi per "Affitti, noleggio e godimento dei beni di terzi" è giustificato dalla gestione logistica esterna che nel corso del 2008 aveva inciso solo nella seconda parte dell'anno.

## 14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 20)	869	1.235
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	5.903	5.471
Ammortamento degli investimenti immobiliari (nota 19)	28	38
<b>Totale</b>	<b>6.800</b>	<b>6.744</b>

Gli ammortamenti degli investimenti immobiliari si riferiscono all'immobile riclassificato nel corso del 2009 nella voce "attività non correnti destinate alla dismissione".

## 15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce proventi finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi da clienti	364	223
Interessi da conti correnti bancari e postali	50	327
Sconti cassa	3	3
Altri proventi finanziari	82	35
<b>Proventi finanziari</b>	<b>499</b>	<b>588</b>

Gli altri proventi finanziari includono circa 70 migliaia di euro per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura tasso di interesse.

Il dettaglio della voce oneri finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	947	1.229
Interessi su debiti a breve termine verso banche	775	1.696
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 31)	166	215
Sconti cassa	305	373
Altri costi finanziari	546	428
<b>Oneri finanziari</b>	<b>2.739</b>	<b>3.941</b>

Il decremento degli interessi passivi è stato determinato dalla diminuzione dei tassi di interesse.

Gli altri costi finanziari includono circa 350 migliaia di euro per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura tasso di interesse.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Differenze cambio su operazioni commerciali	263	(247)
Differenze cambio su saldi di natura finanziaria	(112)	(408)
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>151</b>	<b>(655)</b>

## 16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2009 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 3.340 migliaia di euro (6.039 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti sul reddito	3.708	6.580
Imposte degli esercizi precedenti	(257)	(19)
Imposte anticipate (nota 30)	19	(346)
Imposte differite (nota 30)	(130)	(176)
<b>Totale</b>	<b>3.340</b>	<b>6.039</b>

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 833 migliaia di euro, contro 1.253 migliaia di euro dell'esercizio 2008.

Nell'esercizio 2009 non si sono registrati ammontari di imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto, così come nell'esercizio precedente.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	% Aliquota	Esercizio 2008	% Aliquota
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>12.766</b>		<b>20.905</b>	
<b>Imposta teorica</b>	<b>4.009</b>	<b>31,4</b>	<b>6.564</b>	<b>31,4</b>
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	614	4,8	749	3,6
Proventi non tassabili	(457)	(3,6)	(96)	(0,5)
Costi non deducibili a fini fiscali	268	2,1	299	1,4
Differenze di aliquota con altri paesi	(908)	(7,1)	(1.346)	(6,5)
Imposte esercizi precedenti	(256)	(2)	(18)	(0,1)
Affrancamento deduzioni pregresse	-	-	(181)	(0,9)
Altre differenze	70	0,6	68	0,5
<b>Carico fiscale effettivo</b>	<b>3.340</b>	<b>26,2</b>	<b>6.039</b>	<b>28,9</b>

Il tax rate è pari al 26,2%, in diminuzione rispetto al 28,9% del 31 dicembre 2008.

Tale decremento è dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:

- beneficio concesso dall'agevolazione "Tremonti-Ter" (art. 5, D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge 102/2009) che ha introdotto la detassazione del 50% degli investimenti in macchinari e nuove apparecchiature effettuati per l'esercizio in esame dal 1 luglio 2009, il beneficio si traduce in un risparmio di imposta di 282 migliaia di euro;
- effetto positivo del rimborso Irap incluso tra le imposte dell'esercizio precedente per un ammontare di 208 migliaia di euro.

## 17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 37). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	9.383	14.822
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.260.353	27.312.193
<b>Utile per azione base(€)</b>	<b>0,344</b>	<b>0,543</b>

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

## 18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr.	Incr. da fusione	Vari. area	Decrem.	Altri movim.	Effetto cambio	31.12.2008
Terreni e fabbricati	32.079	2.024	-	-	(28)	47	396	34.518
Fondo ammortamento	(6.659)	(909)	-	-	18	-	(19)	(7.569)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>25.420</b>	<b>1.115</b>	-	-	<b>(10)</b>	<b>47</b>	<b>377</b>	<b>26.949</b>
Impianti macchinari	15.205	2.030	871	1.218	(1.410)	40	337	18.291
Fondo ammortamento	(9.275)	(1.356)	(495)	(228)	1.359	5	(47)	(10.037)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>5.930</b>	<b>674</b>	<b>376</b>	<b>990</b>	<b>(51)</b>	<b>45</b>	<b>290</b>	<b>8.254</b>
Altre immobilizzazioni materiali	44.878	5.451	2.052	887	(660)	59	147	52.814
Fondo ammortamento	(38.134)	(3.206)	(1.217)	(184)	603	42	(20)	(42.116)
<b>Altri beni</b>	<b>6.744</b>	<b>2.245</b>	<b>835</b>	<b>703</b>	<b>(57)</b>	<b>101</b>	<b>127</b>	<b>10.698</b>
<b>Anticipi e immobilizzaz. in corso</b>	<b>595</b>	<b>4.696</b>	-	-	<b>(8)</b>	<b>(193)</b>	-	<b>5.090</b>
<b>Costo</b>	<b>92.757</b>	<b>14.201</b>	<b>2.923</b>	<b>2.105</b>	<b>(2.106)</b>	<b>(47)</b>	<b>880</b>	<b>110.713</b>
<b>Amm.to accumulato (nota 14)</b>	<b>(54.068)</b>	<b>(5.471)</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(412)</b>	<b>1.980</b>	<b>47</b>	<b>(86)</b>	<b>(59.722)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>38.689</b>	<b>8.730</b>	<b>1.211</b>	<b>1.693</b>	<b>(126)</b>	-	<b>794</b>	<b>50.991</b>

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	Altri movim.	Effetto cambio	31.12.2009
Terreni e fabbricati	34.518	3.159	(16)	3.636	(76)	41.221
Fondo ammortamento	(7.569)	(948)	1	-	6	(8.510)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>26.949</b>	<b>2.211</b>	<b>(15)</b>	<b>3.636</b>	<b>(70)</b>	<b>32.711</b>
Impianti macchinari	18.291	2.560	(586)	770	(50)	20.985
Fondo ammortamento	(10.037)	(1.471)	480	-	20	(11.008)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>8.254</b>	<b>1.089</b>	<b>(106)</b>	<b>770</b>	<b>(30)</b>	<b>9.977</b>
Altre immobilizzazioni materiali	52.814	1.982	(1.385)	403	(34)	53.780
Fondo ammortamento	(42.116)	(3.484)	1.089	-	22	(44.489)
<b>Altri beni</b>	<b>10.698</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(296)</b>	<b>403</b>	<b>(12)</b>	<b>9.291</b>
<b>Anticipi e immobilizzaz. in corso</b>	<b>5.090</b>	<b>219</b>	<b>(18)</b>	<b>(4.833)</b>	<b>-</b>	<b>458</b>
<b>Costo</b>	<b>110.713</b>	<b>7.920</b>	<b>(2.005)</b>	<b>(24)</b>	<b>(160)</b>	<b>116.444</b>
<b>Amm.to accumulato (nota 14)</b>	<b>(59.722)</b>	<b>(5.903)</b>	<b>1.570</b>	<b>-</b>	<b>48</b>	<b>(64.007)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>50.991</b>	<b>2.017</b>	<b>(435)</b>	<b>(24)</b>	<b>(112)</b>	<b>52.437</b>

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento della categorie "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari", si riferisce prevalentemente alla conclusione dei lavori relativi alla costruzione ed alla messa in funzionamento del nuovo polo logistico di Bagnolo in Piano (RE) e del nuovo stabilimento produttivo a Jiangmen (Cina).

L'incremento delle altre categorie si riferisce prevalentemente all'acquisto di stampi per la produzione, acquisto di macchine elettroniche, di attrezzature produttive ed altri investimenti minori.

Il valore contabile netto dei Terreni e fabbricati oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Valore lordo dei cespiti	3.659	3.659
Fondo ammortamento	(550)	(440)
<b>Valore netto</b>	<b>3.109</b>	<b>3.219</b>

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, contratto stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit S.p.A., il 10.11.2005 e scadente al 10.11.2013 per un ammontare lordo del cespite pari a 3.659 migliaia di euro. Alla fine del contratto Emak S.p.A avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di euro.

La società Comag S.r.l. ha ottenuto la concessione di contributi in conto capitale in base alla Legge 488/92 per i seguenti importi:

-1.615 migliaia di euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di euro;

-636 migliaia di euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di euro;

La società Comag S.r.l. ha inoltre presentato nel corso del 2004 una nuova richiesta per l'ottenimento di contributi per un importo di 2.401 migliaia di euro, a fronte di investimenti per un ammontare di circa 9.538 migliaia di euro, per tale contributo è stata accettata la richiesta ed è stato contabilizzato, in virtù

del piano di investimenti effettuati, il relativo credito nella voce altri crediti a breve per un ammontare di 1.601 migliaia di euro e nella voce altri crediti a lungo per un ammontare di 800 migliaia di euro, (nota 24). Tale ripartizione è basata sulla previsione di incasso desunta dalla documentazione definitiva presentata a seguito dell'investimento concluso dalla società alla fine del 2008.

L'ammontare del contributo è soggetto a rischio di modifica se non saranno rispettate le condizioni previste nel piano di investimento.

Tali contributi vengono accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

### **19. Attività non correnti destinate alla dismissione**

Si tratta di un fabbricato locato ad azienda del Gruppo Yama fino alla data del 31 dicembre 2009. Il costo al 31 dicembre 2009 ammonta a 1.257 migliaia di euro, il fondo ammortamento a 1.149 migliaia di euro. Nello scorso esercizio l'immobile era classificato nella voce "investimenti immobiliari".

I canoni d'affitto ricavati nel 2009 da tale immobile ammontano a 135 migliaia di euro (nota 10), nello scorso esercizio ammontavano a 133 migliaia di euro. In data 29 gennaio 2010 l'immobile è stato alienato nei termini già riferiti al precedente paragrafo 7.1.

## 20. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr.	Incr. da fusione	Variaz. area	Decrem.	Effetto cambio	31.12.2008
Costi di sviluppo	1.241	-	61	-	-	(1)	1.301
Fondo ammortamento	(638)	(130)	(60)	-	-	-	(828)
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>603</b>	<b>(130)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>473</b>
Brevetti e utilizzo op. ingegno	4.445	613	139	321	(4)	32	5.546
Fondo ammortamento	(3.337)	(803)	(77)	(65)	4	(2)	(4.280)
<b>Brevetti</b>	<b>1.108</b>	<b>(190)</b>	<b>62</b>	<b>256</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>1.266</b>
Concessioni, licenze e marchi	753	17	-	-	-	(94)	676
Fondo ammortamento	(305)	(149)	-	-	-	62	(392)
<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	<b>448</b>	<b>(132)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32)</b>	<b>284</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	542	105	1.794	373	-	102	2.916
Fondo ammortamento	(23)	(153)	(1.675)	(95)	-	(15)	(1.961)
<b>Altre imm. Immateriali</b>	<b>519</b>	<b>(48)</b>	<b>119</b>	<b>278</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>955</b>
<b>Anticipi e immobilizzazioni in corso</b>	<b>117</b>	<b>223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>340</b>
<b>Costo</b>	<b>7.098</b>	<b>958</b>	<b>1.994</b>	<b>694</b>	<b>(4)</b>	<b>39</b>	<b>10.779</b>
<b>Ammortamenti accumulati (nota14)</b>	<b>(4.303)</b>	<b>(1.235)</b>	<b>(1.812)</b>	<b>(160)</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>(7.461)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>2.795</b>	<b>(277)</b>	<b>182</b>	<b>534</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>3.318</b>

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Incr.	Altri movim.	Effetto cambio	31.12.2009
Costi di sviluppo	1.301				1.301
Fondo ammortamento	(828)	(56)			(884)
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>473</b>	<b>(56)</b>			<b>417</b>
Brevetti e utilizzo op. ingegno	5.546	346	67	(6)	5.953
Fondo ammortamento	(4.280)	(602)		3	(4.879)
<b>Brevetti</b>	<b>1.266</b>	<b>(256)</b>	<b>67</b>	<b>(3)</b>	<b>1.074</b>
Concessioni, licenze e marchi	676	4		7	687
Fondo ammortamento	(392)	(123)		(10)	(525)
<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	<b>284</b>	<b>(119)</b>		<b>(3)</b>	<b>162</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	2.916	17		(15)	2.918
Fondo ammortamento	(1.961)	(88)		4	(2.045)
<b>Altre imm. Immateriali</b>	<b>955</b>	<b>(71)</b>		<b>(11)</b>	<b>873</b>
<b>Anticipi e immobilizzazioni in corso</b>	<b>340</b>	<b>157</b>	<b>(69)</b>		<b>428</b>
<b>Costo</b>	<b>10.779</b>	<b>524</b>	<b>(2)</b>	<b>(14)</b>	<b>11.287</b>
<b>Ammortamenti accumulati (nota14)</b>	<b>(7.461)</b>	<b>(869)</b>		<b>(3)</b>	<b>(8.333)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>3.318</b>	<b>(345)</b>	<b>(2)</b>	<b>(17)</b>	<b>2.954</b>

Gli investimenti nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferiscono principalmente agli acquisti di nuovo software applicativo nonché software gestionale legato al funzionamento del nuovo polo ricambi.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 5.149 migliaia di euro contro 4.677 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita.

## 21. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009, pari a 10.139 migliaia di euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2008	Effetto Cambio	31.12.2009
Avviamento da acquis. Victus-Emak Sp. z o.o.	898	10	908
Avviamento da acquis. Ramo d'azienda Victus IT	4.962	60	5.022
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	2.074
Avviamento da acquis. Tailong Machinery Ltd.	2.167	(32)	2.135
<b>Totale</b>	<b>10.101</b>	<b>38</b>	<b>10.139</b>

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. z.o.o., pari a 908 migliaia di euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 5.022 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA;

- l'importo pari a 2.074 migliaia di euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito della fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A in Emak S.p.A.;

- l'importo di 2.135 migliaia di euro si riferisce al maggior valore emergente dalla acquisizione del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), cui l'avviamento è stato attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow e con riferimento al 31 dicembre 2009. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dai budget predisposti dal Gruppo per il 2010 tenuto conto delle attuali incertezze del mercato, supponendo uno scenario di leggera crescita per i due anni successivi e considerando la stima del valore terminale. I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC lordo) pari al 13,2% per l'avviamento relativo alla Victus-Emak Sp Z.o.o., al 9,2% per Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. e al 10,8% per Bertolini S.p.A..

Gli assunti di base presi in esame per la determinazione del cash flow sono indicatori di reddito come i ricavi e l'EBITDA, indicatori patrimoniali come l'evoluzione del capitale circolante netto e gli investimenti.

Gli indicatori sono estrapolati dai budget e dai piani triennali approvati dalla Direzione aziendale a loro volta elaborati seguendo tutte le fasi previste dal processo di pianificazione della gestione.

I flussi di cassa utilizzati nei test coprono un orizzonte temporale di anni tre, per gli anni successivi si è stimata l'attualizzazione della rendita perpetua in ipotesi di crescita pari a zero dell'ultimo flusso di cassa rilevato.

I test di sensitività effettuati giustificano gli avviamenti iscritti a bilancio anche in presenza di scenari ragionevolmente più prudenti rispetto a quello utilizzato.

## 22. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio è pari a 224 migliaia di euro, le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T. Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in quanto il suo fair value non è determinabile. La quota di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari al 10,42%.

## 23. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al fair value di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il fair value contabilizzato è pari alla stima "market to market" fornita dalla banca, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del Bilancio.

Al 31 di dicembre 2009 risultano in essere acquisti di valuta estera con contratti a termine per:

- 1.100 migliaia di euro con scadenza entro luglio 2010 ad un cambio medio di 0,91 Sterline (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata inglese Emak U.K. Ltd.);
- 4.500 migliaia di euro con scadenza entro giugno 2010 ad un cambio medio di 4,2 Zloty (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata polacca Victus Emak Sp. z.o.o.);
- 20.000 migliaia di yen con scadenza entro marzo 2010 ad un cambio medio di 136 yen per euro (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata francese Emak France Sas);
- 1.600 migliaia di dollari con scadenza entro maggio 2010 ad un cambio medio di 1,50 dollari per euro (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla capogruppo Emak S.p.A);
- 700 migliaia di dollari con scadenza entro aprile 2010 ad un cambio medio di 1,50 dollari per euro (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla capogruppo Emak France Sas);
- 480 migliaia di dollari con scadenza entro maggio 2010 ad un cambio medio di 2,82 Zloty (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla Victus Emak Sp. z.o.o.);
- 230 migliaia di Sterline con scadenza entro giugno 2010 ad un cambio medio di 4,71 Zloty (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla Victus Emak Sp. z.o.o.).

Alla stessa data risultano in essere operazioni di vendita di valuta estera con contratti a termine per:

- 13.749 migliaia di euro con scadenza entro luglio 2010 ad un cambio medio di 10,1 Renminbi (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.);

La Capogruppo Emak S.p.A. ha altresì sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti, per un importo nozionale di 23.597 migliaia di euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 3.000 migliaia di euro nell'esercizio 2010;
- 2.000 migliaia di euro nell'esercizio 2011;
- 10.000 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2013;
- 8.597 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2014.

Il tasso medio di interesse che deriva degli strumenti è pari a 3,18%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

## 24. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali	56.067	68.518
Fondo svalutazione crediti	(1.804)	(1.585)
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>54.263</b>	<b>66.933</b>
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 38)	907	1.618
Ratei e risconti	189	176
Altri crediti	2.351	4.170
<b>Totale parte corrente</b>	<b>57.710</b>	<b>72.897</b>
Altri crediti non correnti	904	852
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>904</b>	<b>852</b>

La voce "Altri crediti a breve termine" si riferisce per un ammontare di 1.601 migliaia di euro al credito per il contributo Legge 488 concesso alla controllata Comag che sarà presumibilmente incassato nel 2010.

La voce "Altri crediti" comprende 155 migliaia di euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto. Al 31 dicembre 2008 tali anticipi ammontavano a circa 1.400 migliaia di euro.

Nella voce "Altri crediti non correnti" è contabilizzato il credito per il contributo Legge 488 che sarà incassato dopo il 31 dicembre 2010, per un ammontare di circa 800 migliaia di euro.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a circa 100 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.585</b>	<b>1.372</b>
Accantonamenti (nota 13)	562	290
Decrementi	(343)	(151)
Differenze di cambio	-	(4)
Acquisizione ramo d'azienda	-	78
<b>Saldo finale</b>	<b>1.804</b>	<b>1.585</b>

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

## 25. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.035	38.050
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.335	10.734
Prodotti finiti e merci	31.019	40.474
<b>Totale</b>	<b>69.389</b>	<b>89.258</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.765 migliaia di euro (1.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.683</b>	<b>1.511</b>
Accantonamento	512	246
Variazioni per acquisizioni aziendali	-	289
Effetto cambi	3	-
Utilizzi	(433)	(363)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.765</b>	<b>1.683</b>

I decrementi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio 2009.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

## 26. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Depositi postali e bancari	7.315	4.295
Cassa	16	11
<b>Totale</b>	<b>7.331</b>	<b>4.306</b>

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide	7.331	4.306
Conti correnti passivi (nota 29)	(2.745)	(19.638)
<b>Totale</b>	<b>4.586</b>	<b>(15.332)</b>

## 27. Patrimonio netto

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2009 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

### Azioni proprie

La rettifica del patrimonio netto per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2009 (nota 37).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di euro.

### Altre riserve:

Al 31 dicembre 2009 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente, comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2009 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2009 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2009 la riserva per differenza di conversione di ammontare negativo per 296 migliaia di euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A.

Inoltre la riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 4.787 migliaia di euro.

## 28. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Debiti commerciali	35.833	48.932
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 38)	2.205	3.120
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.041	4.467
Ratei e risconti (nota 33)	355	543
Altri debiti	2.557	2.840
<b>Totale</b>	<b>44.991</b>	<b>59.902</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

## 29. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Conti correnti passivi (nota 26)	2.745	19.638
Finanziamenti bancari	10.247	19.277
Finanziamenti leasing	483	469
Ratei e risconti finanziari	82	189
Altre passività finanziarie	197	13
<b>Totale corrente</b>	<b>13.754</b>	<b>39.586</b>

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti bancari	28.688	23.865
Finanziamenti leasing	1.484	1.967
Altri finanziamenti	1.260	896
<b>Totale non corrente</b>	<b>31.432</b>	<b>26.728</b>

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

La voce altri finanziamenti, pari a 1.260 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Tale Società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A. .

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest S.p.A., solo in misura non superiore a 514 migliaia di euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di euro maggiorato dell' 8%(che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo"). Tale clausola che limita l'esborso massimo al termine del contratto è stata inserita nel contratto originario mediante modifica siglata dalle parti nel corso del 2009.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	8.090	10.876	6.211	2.856	<b>28.033</b>	<b>656</b>
Leasing finanziari	497	512	475	-	<b>1.484</b>	
Altri finanziamenti	-	-	1.260	-	<b>1.260</b>	
<b>Totale</b>	<b>8.587</b>	<b>11.388</b>	<b>7.945</b>	<b>2.856</b>	<b>30.777</b>	<b>656</b>

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread variabile da un minimo di 0,40% ad un massimo di 2%;

- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica al "base rate" Bank of England uno spread massimo del 2%;

- sui finanziamenti in Renminbi si applica il tasso di interesse di riferimento comunicato dalla People's Bank of China, scontato/aumentato del 10%;

- sui leasing finanziari si applica l'Euribor aumentato di uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;

- Altri finanziamenti:

trattasi della partecipazione Simest come precedentemente illustrato, il cui corrispettivo è calcolato come segue:

Parte I: fino al 30 aprile 2009 tasso del 6,75% fisso; con decorrenza 1 maggio 2009 tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;

Parte II: tasso 3%;

Parte III:tasso 2,5%.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	1.542	2.080
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>2.073</b>	<b>2.611</b>
<b>Debiti per futuri oneri finanziari</b>	<b>(106)</b>	<b>(175)</b>
<b>Valore attuale</b>	<b>1.967</b>	<b>2.436</b>
<b>Tasso di interesse</b>	<b>2,5%</b>	<b>5,7%</b>

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal suo fair value.

### 30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **attività fiscali** per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrement.	Riclassifiche	Effetto cambio	31.12.2009
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.516	-	(110)	-	-	1.406
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	262	170	(143)	-	-	289
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	593	22	(54)	-	(6)	555
Imposte anticipate su svalutazione crediti	42	7	(3)	-	-	46
Altre imposte anticipate attive	907	127	(35)	(67)	3	935
<b>Totale (nota 16)</b>	<b>3.320</b>	<b>326</b>	<b>(345)</b>	<b>(67)</b>	<b>(3)</b>	<b>3.231</b>

La parte di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi ammonta a 1.842 migliaia di euro.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrement.	Effetto cambio	31.12.2009
Imposte differite su immobili IAS 17	1.542	10	-	-	1.552
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	235	-	(19)	-	216
Altre imposte differite passive	1.267	61	(182)	(2)	1.144
<b>Totale (nota 16)</b>	<b>3.044</b>	<b>71</b>	<b>(201)</b>	<b>(2)</b>	<b>2.912</b>

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 227 migliaia di euro.

Non sono state iscritte le imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che esse non verranno distribuite nel prevedibile futuro. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2009 è di 448 migliaia di euro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2009 è di circa 374 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2009 a 2.940 migliaia di euro, contro 3.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2009 a 1.822 migliaia di euro, contro 2.167 migliaia di euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

### 31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2009 si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 4.768 migliaia di euro, contro 4.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.552 migliaia di euro contro

5.755 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2009	2008
<b>Saldo iniziale della obbligazione</b>	<b>5.017</b>	<b>4.562</b>
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	15	16
(Utili)/perdite attuariali (nota 12)	31	415
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	166	215
Incremento da fusione	-	649
Erogazioni	(327)	(840)
<b>Saldo finale della obbligazione</b>	<b>4.902</b>	<b>5.017</b>

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	3,2%	3,5%
Frequenza di licenziamento	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nel esercizio 2010 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2009.

## 32. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	31.12.2009
Fondo indennità suppletiva di clientela	638	46	(36)	648
Altri fondi	-	23	-	23
<b>Totale non corrente</b>	<b>638</b>	<b>69</b>	<b>(36)</b>	<b>671</b>
Fondo garanzia prodotti	290	6	-	296
Altri fondi	38	25	(15)	48
<b>Totale corrente</b>	<b>328</b>	<b>31</b>	<b>(15)</b>	<b>344</b>

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere, pari ad un ammontare di 23 migliaia di euro, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte ired, irap ed iva degli esercizi 1999-2005, per un importo totale contestato di 365 migliaia di euro, onnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli al contribuente e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà favorevole anche in ultima istanza.

E' stato stanziato un accantonamento nel caso che il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della Società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti nell'esercizio; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

Gli altri fondi sono pari a 48 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente al fondo rischi accantonato per franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti ed a operazioni a premi da liquidare.

### 33. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Risconto contributi legge 488	1.803	2.197
Debiti per oneri sociali	10	31
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>2.228</b>

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 28) ed ammonta a 324 migliaia di euro (279 migliaia di euro nello scorso esercizio).

### 34. Passività potenziali

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2009 non ha in essere contenziosi che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già state previste nelle poste di bilancio.

### 35. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

#### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai dealer e ai distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2009 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2009 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 57.710 migliaia di euro (72.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), includono 6.350 migliaia di euro (4.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2008)

scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di Sace) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2009	2008
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 1	42.738	47.778
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 2 e 3	13.285	20.428
Crediti con clienti di paesi con rating SACE non assicurabili	44	312
<b>Totale (Nota 24)</b>	<b>56.067</b>	<b>68.518</b>

I paesi con rating 1 per Sace sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% l'incasso del credito, i paesi con rating pari a 2 sono coperti per l'85% dell'ammontare, quelli con rating 3 per l'80%, per i paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2009 è pari a 20.572 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2009 i primi 10 clienti rappresentano il 36,7% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 12,5% del totale.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 26 e 29 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 108 milioni di euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2009 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 13% del fatturato aggregato del Gruppo (15,4% nell'esercizio 2008), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 13,3% del fatturato aggregato del Gruppo (11,9% nell'esercizio 2008).

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2009:

Posizione creditoria in dollari Statunitensi	1.178.207
Posizione debitoria in Yen	95.364.543
Posizione debitoria in Sterline	5.399
Posizione creditoria in Zloty	1.902.481
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	30.957
Posizione debitoria in dollari Taiwan	1.110.975
Posizione creditoria in Euro	28.933

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio. È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia e Cina. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione (si veda Nota 27). Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

#### **Analisi di sensitività**

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 56 migliaia di euro (105 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

#### **Rischio di tasso d'interesse**

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

### Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2009 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 229 migliaia di euro (606 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

### Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 23, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

### Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 1.587 migliaia di euro (264 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

## 36. Impegni

### Acquisti di immobilizzazioni

Il gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2009 per un importo pari a 342 migliaia di euro (4.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

### Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha prestato fidejussioni a terzi per 659 migliaia di euro (934 migliaia di euro nel 2008).

## 37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2009 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

	31.12.2009	31.12.2008
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(382.163)
<b>Totale azioni in circolazione</b>	<b>27.256.267</b>	<b>27.271.337</b>

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 16 aprile 2009 relativi all'esercizio 2008 per complessivi 4.089 migliaia di euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul

mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2008 la società deteneva in portafoglio n. 382.163 azioni proprie per un controvalore pari a 1.979 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state acquistate numero 15.070 azioni proprie per un controvalore di 50 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2009 la società detiene n. 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2010 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2009.

### **38. Operazioni con parti correlate**

Si illustrano di seguito gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivati sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 per effetto delle operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate.

Il Gruppo Emak fa parte del più vasto gruppo di società che fanno capo a YAMA S.p.A., controllante di Emak.

Le parti correlate con cui sono intercorse relazioni significative sono essenzialmente: la società controllante di Emak s.p.a, cioè Yama S.p.A., e le società facenti capo a quest'ultima, consociate di Emak.

Il Gruppo YAMA opera principalmente nel settore di macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed in ambito immobiliare.

Tra le società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona parte di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità.

I criteri e le condizioni di svolgimento delle operazioni usuali con le parti correlate sono prestabiliti da specifiche procedure formalizzati in documenti programmatici, sistematicamente aggiornati con l'approvazione del Consiglio di amministrazione, posti a tutela dell'integrità patrimoniale e di creazione di valore per il Gruppo Emak.

Nella loro definizione svolgono un ruolo fattivo i consiglieri indipendenti, nell'ambito del comitato per il controllo interno, da essi composto.

Tutti i rapporti intercorsi e qui documentati sono regolati secondo le normali condizioni di mercato. Nell'esercizio non sono intercorse nell'esercizio con parti correlate operazioni di natura straordinaria, e comunque non sono intercorse operazioni atipiche o inusuali.

I principali rapporti con le società controllanti e consociate intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati:

#### Vendite di beni e servizi e crediti

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi di vendita prodotti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Agro D.o.o.	102	1	103	33
Comet S.p.A.	3.140	36	3.176	87
Euro Reflex D.o.o.	1	-	1	1
Garmec S.p.A.	304	-	304	34
Mac Sardegna S.r.l.	881	2	883	548
Ningbo Tecomec manufacturing Co.Ltd	525	-	525	136
Sabart S.p.A.	180	15	195	55
Selettra S.r.l.	-	5	5	-
Tecnol S.p.A.	-	2	2	4
Tecomec S.p.A.	142	12	154	5
Unigreen S.p.A.	30	70	100	4
<b>Totali (nota 24)</b>	<b>5.305</b>	<b>143</b>	<b>5.448</b>	<b>907</b>

#### Acquisto di beni e servizi e debiti

Società appartenenti al Gruppo Yama (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Cofima S.r.l.	428	67	495	343
Comet S.p.A.	1.096	-	1.096	215
Comet France SAS	27	-	27	3
Euro Reflex D.o.o.	327	-	327	55
Garmec S.p.A.	4	2	6	1
Mac Sardegna S.r.l.	-	5	5	3
Sabart S.p.A.	203	1	204	62
Selettra S.r.l.	1.024	17	1.041	550
Speed France SAS	774	-	774	134
Tecnol S.p.A.	1.018	52	1.070	597
Tecomec S.p.A.	766	9	775	229
Unigreen S.p.A.	57	-	57	13
Yama Immobiliare S.r.l.	-	167	167	-
Yama S.p.A.	-	4	4	-
<b>Totali (nota 28)</b>	<b>5.724</b>	<b>324</b>	<b>6.048</b>	<b>2.205</b>

I compensi per l'esercizio 2009 dovuti agli amministratori e sindaci della capogruppo da parte delle società del Gruppo sono riportate nella nota n. 36 al bilancio individuale di Emak S.p.A.

I debiti complessivi per compensi ad amministratori e sindaci della capogruppo al 31 dicembre 2009 ammontano a 838 migliaia di euro.

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

### **39. Eventi successivi**

A seguito della delibera del CdA di Emak S.p.A. in data 26 febbraio 2010 si segnalano:

- l'attribuzione di delega per l' aumento di capitale sociale della controllata Emak USA Inc. per un ammontare di 500.000 dollari statunitensi;
- l'attribuzione di delega per l'aumento di capitale sociale della controllata Emak UK Ltd. per un ammontare di 324.740 sterline britanniche.

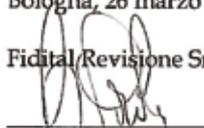
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

Agli Azionisti di  
EMAK SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative al bilancio consolidato, di Emak SpA e delle sue controllate ("Gruppo Emak") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Emak SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Emak SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Emak SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 26 marzo 2010

  
Fidital/Revisione Srl

Roberto Pirola  
(Revisore contabile)



EMAK S.P.A. - BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2009

## Emak S.p.A.

### Bilancio separato al 31 dicembre 2009

#### Prospetti contabili

##### Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Anno 2009	Anno 2008
Ricavi	8	145.709.489	187.465.056
Altri ricavi operativi	8	865.867	1.297.313
Variazione nelle rimanenze		(12.113.044)	6.097.846
Materie prime e di consumo	9	(84.387.171)	(128.110.525)
Costo del personale	10	(18.658.590)	(21.660.885)
Altri costi operativi	11	(20.255.481)	(27.130.479)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(3.187.219)	(3.576.605)
<b>Utile operativo</b>		<b>7.973.851</b>	<b>14.381.721</b>
Proventi finanziari	13	3.818.839	1.177.177
Oneri finanziari	13	(1.739.709)	(2.442.394)
Utili e perdite su cambi	13	(196.261)	(212.388)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>9.856.720</b>	<b>12.904.116</b>
Imposte sul reddito	14	(2.048.759)	(4.520.265)
<b>Utile netto</b>		<b>7.807.961</b>	<b>8.383.851</b>
<b>Utile base per azione</b>	<b>15</b>	<b>0,286</b>	<b>0,307</b>
<b>Utile base per azione diluito</b>	<b>15</b>	<b>0,286</b>	<b>0,307</b>

##### Prospetto di conto economico complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Utile netto (A)</b>		<b>7.807.961</b>	<b>8.383.851</b>
<b>Altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile netto complessivo (A)+(B)</b>		<b>7.807.961</b>	<b>8.383.851</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

### Attività

Dati in euro	Nota	31.12.2009	31.12.2008
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	16	24.629.940	22.696.272
Immobilizzazioni immateriali	18	1.556.625	1.679.671
Avviamento	19	2.074.305	2.074.305
Investimenti immobiliari		0	136.259
Partecipazioni	20	21.901.164	21.160.016
Attività fiscali per imposte anticipate	29	842.830	874.953
Altre attività finanziarie	22	5.446.281	7.037.092
Altri crediti	23	10.845	9.372
<b>Totale</b>		<b>56.461.990</b>	<b>55.667.940</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	17	107.980	0
<b>Totale</b>		<b>107.980</b>	<b>0</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	24	43.379.096	55.492.140
Crediti commerciali e altri crediti	23	53.436.032	65.110.817
Crediti tributari	29	2.045.933	1.308.651
Altre attività finanziarie		679	24.039
Strumenti finanziari derivati		46.064	0
Cassa e disponibilità liquide	25	3.305.421	808.041
<b>Totale</b>		<b>102.213.225</b>	<b>122.743.688</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>158.783.195</b>	<b>178.411.628</b>

### Patrimonio netto e passività

Dati in euro	Nota	31.12.2009	31.12.2008
<b>Capitale sociale e riserve</b>			
Capitale emesso		7.189.910	7.189.910
Sovrapprezzo azioni		21.047.079	21.047.079
Azioni proprie		(2.028.670)	(1.979.470)
Altre riserve		30.308.400	30.186.816
Utili accumulati		26.855.400	23.257.921
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>83.372.119</b>	<b>79.702.256</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	28	24.643.043	19.143.280
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	21	-	-
Passività fiscali per imposte differite	29	2.079.730	2.358.763
Benefici per i dipendenti	30	4.481.407	4.587.048
Fondi per rischi ed oneri	31	671.419	638.445
<b>Totale</b>		<b>31.875.599</b>	<b>26.727.536</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività	27	36.650.767	46.485.946
Debiti tributari	29	718.865	987.330
Passività finanziarie	28	5.659.708	24.287.901
Strumenti finanziari derivati	21	384.037	108.059
Fondi per rischi ed oneri	31	122.100	112.600
<b>Totale</b>		<b>43.535.477</b>	<b>71.981.836</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>158.783.195</b>	<b>178.411.628</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DI EMAK S.P.A. AL 31.12.2008 E AL 31.12.2009**

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE				ALTRERISERVE				UTILI/(PERDITE) ACCUMULATI		TOTALE
	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE		Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserve su strumenti di copertura	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>7.190</b>	<b>21.047</b>	<b>(1.516)</b>		<b>1.438</b>	<b>1.138</b>	<b>0</b>	<b>27.611</b>	<b>11.069</b>	<b>9.813</b>	<b>77.790</b>
Variazione di azioni proprie			(463)								(463)
Distribuzione dei dividendi										(6.008)	(6.008)
Riclassifica dell'utile 2007									3.805	(3.805)	0
Utile netto complessivo 2008										8.384	8.384
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>7.190</b>	<b>21.047</b>	<b>(1.979)</b>		<b>1.438</b>	<b>1.138</b>	<b>0</b>	<b>27.611</b>	<b>14.874</b>	<b>8.384</b>	<b>79.703</b>
Variazione di azioni proprie			(50)								(50)
Distribuzione dei dividendi										(4.089)	(4.089)
Riclassifica dell'utile 2008									4.295	(4.295)	0
Altri movimenti								122	(122)	0	0
Utile netto complessivo 2009										7.808	7.808
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>7.190</b>	<b>21.047</b>	<b>(2.029)</b>		<b>1.438</b>	<b>1.138</b>	<b>0</b>	<b>27.733</b>	<b>19.047</b>	<b>7.808</b>	<b>83.372</b>

## Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2009	2008
<b>Flusso monetario della attività di esercizio</b>			
<b>Utile netto</b>		<b>7.808</b>	<b>8.384</b>
Svalutazioni e ammortamenti	12	3.187	3.577
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(241)	(658)
Dividendi incassati		(3.185)	(398)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		10.968	(4.978)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		12.113	(6.099)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(10.383)	7.836
Variazione dei benefici per i dipendenti	30	(106)	(209)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	31	43	(83)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		230	107
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio</b>		<b>20.434</b>	<b>7.479</b>
<b>Flusso monetario della attività di investimento</b>			
Dividendi incassati		3.185	398
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(4.992)	(8.556)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		873	(4.355)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		265	701
Fusione di Bertolini S.p.A.		0	(6.533)
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento</b>		<b>(669)</b>	<b>(18.345)</b>
<b>Flusso monetario della attività di finanziamento</b>			
Variazioni del patrimonio netto		(50)	(463)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(430)	10.997
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(469)	(456)
Dividendi corrisposti		(4.089)	(6.008)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento</b>		<b>(5.038)</b>	<b>4.070</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>		<b>14.727</b>	<b>(6.796)</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <b>ALL'INIZIO</b> DELL'ESERCIZIO		<b>(11.457)</b>	<b>(4.661)</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <b>ALLA FINE</b> DELL'ESERCIZIO		<b>3.270</b>	<b>(11.457)</b>

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in migliaia di euro		2009	2008
<b>RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:</b>			
<b>Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:</b>	<b>25</b>	<b>(11.457)</b>	<b>(4.661)</b>
Disponibilità liquide		808	1.957
Conti correnti passivi		(12.265)	(6.618)
<b>Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:</b>	<b>25</b>	<b>3.270</b>	<b>(11.457)</b>
Disponibilità liquide		3.305	808
Conti correnti passivi		(35)	(12.265)
<b>Altre informazioni:</b>			
Imposte sul reddito pagate		(2.854)	(3.757)
Interessi passivi pagati		(1.116)	(1.675)
Interessi su finanziamenti a controllate		195	476
Interessi su c/c attivi		3	75
Interessi da clienti		266	138
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		(6)	(25)
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		1.871	(1.020)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		2.297	3.497
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(1.592)	1.938

## Note illustrative al Bilancio di Emak S.p.A.

### Note al Bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Attività non correnti destinate alla dismissione
18. Immobilizzazioni immateriali
19. Avviamento
20. Partecipazioni
21. Strumenti finanziari derivati
22. Altre attività finanziarie
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Patrimonio netto
27. Debiti commerciali e altri debiti
28. Passività finanziarie
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Passività potenziali
33. Informazioni sui rischi finanziari
34. Impegni
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Eventi successivi

## 1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2010 ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e ne ha disposto l'immediata pubblicazione, a sensi di legge e di regolamento, accompagnata da avviso e comunicato stampa.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Emak S.p.A. è uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è una società per azioni, quotata sul mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

EMAK è sottoposta al controllo di YAMA S.p.A., la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, a sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi Organi Sociali.

Emak S.p.A. tuttavia, non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio.

Il Gruppo Yama opera principalmente nel settore dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

## 2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

### 2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Gli amministratori in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

La Società ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

-Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;

- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo : classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

## 2.2 Valuta di presentazione

- (a) Il bilancio d'esercizio è presentato in euro;
- (b) Operazioni e saldi.

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

## 2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

## 2.4 Immobilizzazioni immateriali

### (a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo, non sono capitalizzati i costi per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

### (b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata, che per questa categoria è pari a 3 esercizi.

### (c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

## 2.5 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

## 2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

## 2.7 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti

di copertura.

**(b) Altre attività finanziarie**

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse e la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

**(c) Partecipazioni**

La voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

**(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

## **2.8 Attività non correnti destinate alla dismissione**

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

## 2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

## 2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

## 2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

## 2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

## 2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della società.

## 2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

## 2.15 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

### **2.16 Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

### **2.17 Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

### **2.18 Ricavi**

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

#### **(a) Vendite di beni**

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la Società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

#### **(b) Vendita di servizi**

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

### **2.19 Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

## 2.20 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

## 2.21 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

## 2.22 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

## 2.23 Nuovi principi contabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS e relative interpretazioni in vigore al 31 dicembre 2009 ed omologati dall'Unione Europea.

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS. Le principali variazioni riguardano:

### **Principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009 e omologati:**

*IAS 1 - Presentazione del bilancio:* l'applicazione della versione rivista dello IAS 1 comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle componenti di reddito quali proventi ed oneri che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto. Tutte le variazioni generate da transazioni con i soci, infatti, devono essere presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto, mentre tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono essere espone in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti. La scelta del Gruppo, applicata in modo retrospettivo, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, intitolato Conto economico, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, intitolato Conto economico complessivo, partendo dal risultato di periodo, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato. La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto.

*IFRS 8 - Settori operativi:* il principio sostituisce lo IAS 14 - *Informativa di settore* e disciplina l'informativa sui segmenti operativi. Il nuovo principio era già stato adottato dalla Società in via anticipata nel corso dell'esercizio 2008, come consentito dalle disposizioni transitorie dello stesso. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.3.

*IAS 23 - Oneri finanziari:* le modifiche introdotte eliminano l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene e impongono la loro capitalizzazione come parte del costo del bene. L'adozione del principio non ha comportato la rilevazione di alcun effetto dal momento in cui attualmente non risultano soddisfatti i requisiti richiesti dal principio per la capitalizzazione degli oneri.

*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamenti:* il principio, che meglio chiarisce le condizioni di maturazione e annullamento dei pagamenti basati su azioni, non risulta attualmente applicabile alla Società.

*IAS 27 - Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate:* si elimina dallo IAS 27 la definizione di "metodo del costo" e di conseguenza gli investitori sono tenuti a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di

un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tali modifiche non sono attualmente applicabili alla Società.

*IAS 32- Strumenti finanziari:* esposizione in bilancio e *IAS 1 Presentazione del bilancio:* modifiche riguardanti gli strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore ("puttable financial instruments") e gli strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione. Tali modifiche non sono attualmente applicabili alla Società.

*IFRS 4 - Contratti assicurativi e IFRS 7 - Strumenti finanziari:* informazioni integrative. Le modifiche hanno comportato il miglioramento delle informazioni integrative per aumentare il livello di informativa richiesto nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state applicate dalla Società.

*IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.* Le modifiche introdotte permettono, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009. Attualmente tali modifiche non sono rilevanti per la Società.

Nel corso del 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") omologate nel corso del 2009 e applicabili dal 1 gennaio 2009. Di seguito elenchiamo solo quelli indicati dallo IASB come miglioramenti che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio ma che non risultano attualmente rilevanti per la Società.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007);
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari;
- IAS 19 - Benefici ai dipendenti;
- IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici;
- IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 - Partecipazioni in joint ventures;
- IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- IAS 38 - Attività immateriali;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari.

*IAS 36 - Perdite di valore di attività:* la modifica, inclusa tra gli "improvement" del 2008 e omologati nel corso del 2009, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. L'applicazione della modifica non ha determinato effetti significativi sulla Società.

***Principi ed interpretazioni emanate ma non effettive per l'esercizio 2009 e per le quali la Società non ha optato per un'eventuale adozione anticipata.***

*IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate:* la modifica, inserita tra i miglioramenti agli IFRS del 2008 e omologati nel corso del 2009, stabilisce sostanzialmente che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Tale modifica dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico e attualmente non risulta rilevante per la Società.

*IFRS 3 -Aggregazioni aziendali e IAS 27 - Bilancio consolidato e separato:* le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel

caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le modifiche, applicabili dal 1 gennaio 2010, non sono attualmente rilevanti per la Società.

*IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:* l'emendamento, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. La Società non ha optato per l'applicazione anticipata dell'emendamento che non dovrebbe avere impatti nella valutazione degli strumenti finanziari.

*IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili:* il principio, effettivo a partire dal 1 gennaio 2010, non risulta applicabile alla Società.

*IFRIC 16 - Copertura di un investimento netto in una gestione estera:* l'interpretazione ha eliminato la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della controllata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce inoltre che nel caso di dismissione dell'investimento netto in valuta, ai fini della determinazione dell'ammontare che deve essere riclassificato a conto economico dalla riserva di traduzione, si deve far riferimento a quanto previsto dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione per la parte relativa allo strumento di copertura ed allo IAS 21- Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere per la parte relativa allo strumento coperto. L'interpretazione, applicabile dal 1 gennaio 2010, non è attualmente rilevante per la Società.

*IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentante da disponibilità liquide:* l'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione sarà applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non risulta attualmente rilevante per la Società.

*IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela:* l'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L'interpretazione sarà applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 ma attualmente non risulta rilevante per la Società.

*IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti:* la modifica consente di trattare come componente di patrimonio netto nel bilancio dell'emittente i diritti di opzione (o warrant) emessi in occasione di operazioni di aumento di capitale sociale a favore di tutti gli azionisti ad un prezzo fisso, ed espressi in una valuta funzionale diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. L'attuale trattamento contabile contenuto nello IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2011 e attualmente non sono rilevanti per la Società.

### **3. Gestione del rischio finanziario**

#### **3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario**

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio

di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

#### (a) Rischio di mercato

##### (i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2009, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

##### (ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, la Società utilizza prevalentemente contratti a termine.

##### (iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

#### (b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. La Società ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

#### (c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la tesoreria mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

Anche alla luce della particolare situazione dei mercati finanziari Emak S.p.A. ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti, di conseguenza non si sono registrate contrazioni delle linee di credito a disposizione che già superavano abbondantemente il fabbisogno.

### 3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
2. cash flow hedge: la variazione nel fair value che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel Conto Economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel Conto Economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel Conto Economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo verranno girati a Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a Conto Economico.
3. strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di fair value vengono imputate a Conto Economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente Conto Economico complessivo sono trasferiti nel Conto Economico del periodo.

### 3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o simili. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

#### **4. Giudizi e stime contabili chiave**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

#### **5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

##### **5.1 Stipula contratto di vendita immobile industriale.**

In data 7 agosto 2009 è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita di un'immobile sito in Bagnolo in Piano (RE) precedentemente locato ad azienda del gruppo YAMA. Il corrispettivo di tale transazione è stato definito in 2.400 migliaia di euro, di cui il 10% è stato incassato nel mese di settembre 2009 a titolo di caparra. Il restante ammontare del corrispettivo è stato riscosso il 29 gennaio 2010 contestualmente alla stipula del rogito. La Plusvalenza realizzata, pari a 2.292 migliaia di euro, è stata contabilizzata per competenza nell'esercizio 2010.

Al 31 dicembre 2009 l'immobile risulta iscritto in bilancio nella voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" per un ammontare netto di 108 migliaia di euro.

##### **5.2 Incrementi di capitale**

A seguito della autorizzazione concessa in luglio dalle autorità Cinesi è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale della società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd. per un ammontare di 1.078 migliaia di dollari statunitensi secondo le stesse proporzioni già in essere tra Emak S.p.A. e Simest S.p.A. (rispettivamente 51% e 49%). I versamenti sono stati effettuati per la parte Emak S.p.A. nel mese di settembre 2009 e per la parte Simest S.p.A. nel mese di ottobre 2009.

#### **6. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali**

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

## 7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Cassa e disponibilità liquide	3.305	808
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	46	0
Altre attività finanziarie	1	24
Passività finanziarie	(5.659)	(24.288)
Strumenti finanziari derivati passivi	(384)	(108)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(2.691)</b>	<b>(23.564)</b>
Altre attività finanziarie	5.446	7.037
Passività finanziarie	(24.643)	(19.143)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo</b>	<b>(19.197)</b>	<b>(12.106)</b>
Cassa e disponibilità liquide	3.305	808
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	46	0
Altre attività finanziarie	5.447	7.061
Passività finanziarie	(30.302)	(43.431)
Strumenti finanziari derivati passivi	(384)	(108)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(21.888)</b>	<b>(35.670)</b>

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare di 5.446 migliaia di euro della voce "Altre attività finanziarie" a medio lungo si riferisce a finanziamenti concessi da Emak S.p.A alle società controllate.

## 8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 145.709 migliaia di euro, rispetto a 187.465 migliaia di euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 586 migliaia di euro, rispetto a 620 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	144.912	186.576
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.383	1.509
Resi	(586)	(620)
<b>Totale</b>	<b>145.709</b>	<b>187.465</b>

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Contributi in conto esercizio	219	155
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	243	670
Rimborsi assicurativi	8	48
Sopravvenienze attive	144	165
Ricavi per affitti (nota 17)	135	133
Altri	117	126
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>1.297</b>

La voce “Contributi in conto esercizio” comprende:

- il credito d'imposta, pari a 136 migliaia di euro, per i costi sostenuti dalla società per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo competitivo ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- il contributo Fondimpresa, pari a 72 migliaia di euro, per i costi sostenuti dalla società per la formazione del proprio personale.

La voce “Plusvalenze su immobilizzazioni materiali” è da attribuirsi principalmente alla cessione di attrezzature industriali dismesse.

## 9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Acquisto materie prime	37.622	64.342
Acquisto materiale di consumo	156	196
Acquisto prodotti finiti	45.314	61.576
Altri acquisti	1.295	1.997
<b>Totale</b>	<b>84.387</b>	<b>128.111</b>

La diminuzione di questi costi è imputabile principalmente alla diminuzione dei volumi di produzione e all'utilizzo delle rimanenze presenti al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

## 10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	13.145	14.275
Contributi sociali	4.137	4.512
Costi per Tfr	969	974
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 30)	28	375
Altri costi del personale	75	222
Indennità degli amministratori	271	745
Spese per personale interinale	34	558
<b>Totale</b>	<b>18.659</b>	<b>21.661</b>

La diminuzione dei costi del personale è in relazione alla diminuzione del numero medio dei dipendenti rispetto all'anno precedente ed ad un minore ricorso all'utilizzo a personale interinale.

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	17	16	16	16
Impiegati	172	170	184	175
Operai	233	229	245	236
<b>Totale</b>	<b>422</b>	<b>415</b>	<b>445</b>	<b>427</b>

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

La variazione dell'organico e dei relativi costi è da ricondursi al calo dei volumi produttivi e alla riorganizzazione dei processi aziendali a seguito dell'incorporazione della Bertolini S.p.A. avvenuta alla fine dell'esercizio precedente.

## 11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Lavorazioni esterne	3.521	5.257
Manutenzione	1.174	1.432
Trasporti	4.379	6.851
Promozione e pubblicità	1.909	2.962
Provvigioni	1.696	1.976
Altri servizi	4.591	5.905
<b>Costi per servizi</b>	<b>17.270</b>	<b>24.383</b>
<b>Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi</b>	<b>1.970</b>	<b>1.367</b>
<b>Accantonamenti (nota 31)</b>	<b>93</b>	<b>153</b>
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 23)	182	231
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	3	12
Altre imposte (non sul reddito)	149	154
Altri costi operativi	588	830
<b>Altri costi</b>	<b>922</b>	<b>1.227</b>
<b>Totale</b>	<b>20.255</b>	<b>27.130</b>

E' stato riclassificato, per l'esercizio 2008, il costo relativo ai "noleggi", pari a 457 migliaia di euro, dalla voce "Altri servizi" alla voce "Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi."

L'aumento dei costi per "Affitti, noleggio e godimento dei beni di terzi" è giustificato dalla gestione logistica esterna che nel corso del 2008 aveva inciso solo nella seconda parte dell'anno.

La diminuzione generalizzata dei costi è conseguenza del calo dei volumi e delle politiche di razionalizzazione operate.

## 12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 18)	531	916
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	2.628	2.623
Ammortamento degli investimenti immobiliari (nota 17)	28	38
<b>Totale</b>	<b>3.187</b>	<b>3.577</b>

Gli ammortamenti degli investimenti immobiliari si riferiscono all'immobile riclassificato, nel corso del 2009, nella voce "attività non correnti destinate alla dismissione".

### 13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli delle voci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	3.185	398
Interessi da clienti	356	214
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 36)	195	476
Interessi da conti correnti bancari e postali	3	75
Altri redditi finanziari	80	14
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3.819</b>	<b>1.177</b>

La voce "Dividendi da partecipazioni in imprese controllate" si riferisce ai dividendi ricevuti da:

- Emak Suministros Espana S.A. per 278 migliaia di euro;
- Jiangmen Emak Outdoor Power Eq. Co. Ltd per 2.907 migliaia di euro.

Gli altri redditi finanziari includono circa 70 migliaia di euro per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura tasso di interesse.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	521	702
Interessi su debiti a breve termine verso banche	270	878
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 30)	157	199
Sconti cassa	253	329
Altri costi finanziari	539	334
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.740</b>	<b>2.442</b>

Il decremento degli interessi passivi è dovuto principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse.

Gli altri costi finanziari includono circa 350 migliaia di euro per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura tasso di interesse.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Differenze cambio attive	531	701
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	(215)	131
Differenze cambio passive	(512)	(1.044)
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>(196)</b>	<b>(212)</b>

### 14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2009 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 2.049 migliaia di euro rispetto a 4.520 migliaia di euro nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	2.517	4.917
Imposte degli esercizi precedenti	(221)	10
Imposte differite (nota 29)	(279)	(326)
Imposte anticipate (nota 29)	32	(81)
<b>Totale</b>	<b>2.049</b>	<b>4.520</b>

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 783 migliaia di euro, contro 1.165 migliaia di euro dell'esercizio 2008.

Nell'esercizio 2009 non si sono registrati ammontari di imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto, così come nell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (31,40%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	% Aliquota	Esercizio 2008	% Aliquota
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>9.857</b>		<b>12.904</b>	
<b>Imposta teorica</b>	<b>3.095</b>	<b>31,4</b>	<b>4.052</b>	<b>31,4</b>
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	554	5,6	661	5,1
Proventi non tassabili	(402)	(4,1)	(84)	(0,6)
Dividendi	(950)	(9,6)	(104)	(0,8)
Costi non deducibili a fini fiscali	141	1,4	230	1,8
Imposte dell'esercizio precedente	(221)	(2,2)	(27)	(0,2)
Affrancamento deduzioni pregresse	0	0	(81)	(0,6)
Altre differenze	(168)	(1,7)	(127)	(1,0)
<b>Carico fiscale effettivo</b>	<b>2.049</b>	<b>20,8</b>	<b>4.520</b>	<b>35,1</b>

Il tax rate pari al 20,8% è in calo rispetto al 35,1% del 31 dicembre 2008.

Tale decremento è dovuto prevalentemente a due fattori:

- beneficio concesso dall'agevolazione "Tremonti-Ter" (art. 5, D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge 102/2009) che ha introdotto la detassazione del 50% degli investimenti in macchinari e nuove apparecchiature effettuati per l'esercizio in esame dal 1 luglio 2009, il beneficio si traduce in un risparmio di imposta di circa 280 migliaia di euro;
- esenzione del 95% dei dividendi ricevuti dalle società controllate Emak Jiangmen Ltd e da Emak Suministros Espana SA;
- effetto positivo del rimborso Irap incluso tra le imposte dell'esercizio precedente per un ammontare di 188 migliaia di euro.

## 15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 35).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1000)	7.808	8.384
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.260.353	27.312.193
<b>Utile per azione base (€)</b>	<b>0,286</b>	<b>0,307</b>

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

## 16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr. da fusione	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2008
Terreni e fabbricati	14.805	-	124	-	(198)	14.731
Fondo ammortamento	(4.237)	-	(338)	-	-	(4.575)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>10.568</b>	<b>-</b>	<b>(214)</b>	<b>-</b>	<b>(198)</b>	<b>10.156</b>
Impianti macchinari	6.837	871	1.292	(1.356)	-	7.644
Fondo ammortamento	(5.238)	(495)	(419)	1.350	-	(4.802)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>1.599</b>	<b>376</b>	<b>873</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>2.842</b>
Altre immobilizzazioni materiali	36.985	2.052	1.742	(344)	82	40.517
Fondo ammortamento	(33.061)	(1.217)	(1.866)	307	-	(35.837)
<b>Altri beni</b>	<b>3.924</b>	<b>835</b>	<b>(124)</b>	<b>(37)</b>	<b>82</b>	<b>4.680</b>
<b>Anticipi di pagamento e immobilizzazioni in corso</b>	<b>271</b>	<b>-</b>	<b>4.631</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>5.018</b>
<b>Costo</b>	<b>58.898</b>	<b>2.923</b>	<b>7.789</b>	<b>(1.700)</b>	<b>-</b>	<b>67.910</b>
<b>Amm.to accumulato (nota12)</b>	<b>(42.536)</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(2.623)</b>	<b>1.657</b>	<b>-</b>	<b>(45.214)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>16.362</b>	<b>1.211</b>	<b>5.166</b>	<b>(43)</b>	<b>-</b>	<b>22.696</b>

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2009
Terreni e fabbricati	14.731	937	-	3.635	19.303
Fondo ammortamento	(4.575)	(340)	-	-	(4.915)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>10.156</b>	<b>597</b>	<b>-</b>	<b>3.635</b>	<b>14.388</b>
Impianti macchinari	7.644	2.247	(460)	770	10.201
Fondo ammortamento	(4.802)	(543)	446	-	(4.899)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>2.842</b>	<b>1.704</b>	<b>(14)</b>	<b>770</b>	<b>5.302</b>
Altre immobilizzazioni materiali	40.517	1.214	(1.043)	353	41.041
Fondo ammortamento	(35.837)	(1.745)	1.035	-	(36.547)
<b>Altri beni</b>	<b>4.680</b>	<b>(531)</b>	<b>(8)</b>	<b>353</b>	<b>4.494</b>
<b>Anticipi di pagamento</b>	<b>5.018</b>	<b>211</b>	<b>-</b>	<b>(4.783)</b>	<b>446</b>
<b>Costo</b>	<b>67.910</b>	<b>4.609</b>	<b>(1.503)</b>	<b>(25)</b>	<b>70.991</b>
<b>Amm.to accumulato (nota12)</b>	<b>(45.214)</b>	<b>(2.628)</b>	<b>1.481</b>	<b>-</b>	<b>(46.361)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>22.696</b>	<b>1.981</b>	<b>(22)</b>	<b>(25)</b>	<b>24.630</b>

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento delle categorie "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari" si riferisce prevalentemente alla conclusione, nel mese di dicembre, dei lavori relativi alla costruzione del nuovo polo logistico per la gestione dei ricambi sito in Bagnolo in Piano.

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni" si riferisce per 1.270 migliaia di euro all'acquisto di attrezzature e stampi, per 95 migliaia di euro all'acquisto di mezzi di trasporto interni, per 144 migliaia di euro all'acquisto di macchine elettroniche e, per la restante parte, all'acquisto di attrezzature varie.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà fatta eccezione per i beni oggetto di leasing finanziario.

Per i beni oggetto di leasing finanziari in corso, inclusi nella categoria “Terreni e fabbricati”, si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Valore lordo del cespite	3.659	3.659
F.do ammortamento	(550)	(440)
<b>Valore netto</b>	<b>3.109</b>	<b>3.219</b>

Il leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 e adibita a sede sociale. Il contratto è stato stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10.11.2005 e scade il 10.11.2013. Alla fine del contratto Emak S.p.A. avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di euro.

### 17. Attività non correnti destinate alla dismissione

Si tratta di un fabbricato locato ad azienda del Gruppo Yama fino alla data del 31 dicembre 2009. Il costo al 31 dicembre 2009 ammonta a 1.257 migliaia di euro, il fondo ammortamento a 1.149 migliaia di euro (1.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Nello scorso esercizio l'immobile era classificato nella voce “investimenti immobiliari”.

I canoni d'affitto ricavati nel 2009 da tali immobilizzazioni ammontano a 135 migliaia di euro (nota 8), nello scorso esercizio ammontavano a 133 migliaia di euro. In data 29 gennaio 2010 l'immobile è stato alienato nei termini già riferiti al precedente paragrafo 5.1.

## 18. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	Incr. da fusione	Increm.	Decrem.	31.12.2008
Costi di sviluppo	1.241	61	-	(1)	1.301
F.do ammortamento	(638)	(60)	(130)	-	(828)
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>603</b>	<b>1</b>	<b>(130)</b>	<b>(1)</b>	<b>473</b>
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	3.450	139	522	(4)	4.107
F.do ammortamento	(2.594)	(77)	(659)	4	(3.326)
<b>Brevetti</b>	<b>856</b>	<b>62</b>	<b>(137)</b>	<b>-</b>	<b>781</b>
Concessioni, licenze e marchi	56	-	17	-	73
F.do ammortamento	(14)	-	(6)	-	(20)
<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>53</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	38	1.794	6	-	1.838
F.do ammortamento	(10)	(1.675)	(121)	-	(1.806)
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28</b>	<b>119</b>	<b>(115)</b>	<b>-</b>	<b>32</b>
<b>Anticipi di pagamento</b>	<b>117</b>	<b>-</b>	<b>223</b>	<b>-</b>	<b>340</b>
<b>Costo</b>	<b>4.902</b>	<b>1.994</b>	<b>768</b>	<b>(5)</b>	<b>7.659</b>
<b>Ammortamento accumulato (nota 12)</b>	<b>(3.256)</b>	<b>(1.812)</b>	<b>(916)</b>	<b>4</b>	<b>(5.980)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>1.646</b>	<b>182</b>	<b>(148)</b>	<b>(1)</b>	<b>1.679</b>

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increm.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2009
Costi di sviluppo	1.301	-	-	-	1.301
F.do ammortamento	(828)	(56)	-	-	(884)
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>473</b>	<b>(56)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>417</b>
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	4.107	249	-	67	4.423
F.do ammortamento	(3.326)	(445)	-	-	(3.771)
<b>Brevetti</b>	<b>781</b>	<b>(196)</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>652</b>
Concessioni, licenze e marchi	73	4	-	-	77
F.do ammortamento	(20)	(7)	-	-	(27)
<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	<b>53</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	1.838	-	-	-	1.838
F.do ammortamento	(1.806)	(23)	-	-	(1.829)
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>32</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>
<b>Anticipi di pagamento</b>	<b>340</b>	<b>156</b>	<b>-</b>	<b>(67)</b>	<b>429</b>
<b>Costo</b>	<b>7.659</b>	<b>410</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.068</b>
<b>Ammortamento accumulato (nota 12)</b>	<b>(5.980)</b>	<b>(531)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.511)</b>
<b>Valore netto contabile</b>	<b>1.679</b>	<b>(121)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.557</b>

Gli investimenti nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferiscono principalmente agli acquisti di nuovo software applicativo nonché software gestionale legato al funzionamento del nuovo polo ricambi.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- Costi di sviluppo	5	anni
- Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3	anni
- Concessioni licenze, marchi e diritti simili	10/15	anni

L'ammontare dei costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammontano a 5.149 migliaia di euro rispetto a 4.677 migliaia di euro dello scorso esercizio.

## 19. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito della fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A.

L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment secondo le modalità descritte nella nota 21 del bilancio consolidato.

## 20. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
<b>Partecipazioni</b>		
- in imprese controllate	21.677	20.936
- in altre imprese	224	224
<b>TOTALE</b>	<b>21.901</b>	<b>21.160</b>

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 21.677 migliaia di euro con un incremento di 741 migliaia di euro riferito alla sottoscrizione del capitale sociale della controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. secondo le stesse proporzioni già in essere tra Emak S.p.A. e Simest S.p.A. (rispettivamente 51% e 49%). I versamenti sono stati effettuati per la parte Emak S.p.A. nel mese di settembre 2009 e per la parte Simest S.p.A. nel mese di ottobre 2009.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

La Società verifica la recuperabilità del costo se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow e con riferimento al 31 dicembre 2009. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dai budget predisposti dal Gruppo per il 2010 tenuto conto delle attuali incertezze del mercato, supponendo uno scenario di leggera crescita per i due anni successivi e considerando la stima del valore terminale.

Gli assunti di base presi in esame per la determinazione del cash flow sono indicatori di reddito come i ricavi e l'EBITDA, indicatori patrimoniali come l'evoluzione del capitale circolante netto e gli investimenti.

Gli indicatori sono estrapolati dai budget e dai piani triennali approvati dalla Direzione aziendale a loro volta elaborati seguendo tutte le fasi previste dal processo di pianificazione della gestione.

I flussi di cassa utilizzati nei test coprono un orizzonte temporale di anni tre, per gli anni successivi si è stimata l'attualizzazione della rendita perpetua in ipotesi di crescita pari a zero dell'ultimo flusso di cassa rilevato.

I test effettuati giustificano i valori iscritti a bilancio anche in presenza di scenari ragionevolmente più prudenti rispetto a quello utilizzato.

La società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è controllata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013.

La quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società di diritto cinese ammonta a 1.260 migliaia di euro (896 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed è riclassificata nel bilancio come debito di natura finanziaria per pari ammontare (nota 28).

Le partecipazioni in altre imprese sono relative a:

- una quota minoritaria (10,42%) in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile;
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaia di euro.

## 21. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al fair value di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili(sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il fair value contabilizzato è pari alla stima "market to market" fornita dalla banca, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del Bilancio.

Al 31 di dicembre 2009 risultano in essere acquisti di valuta estera con contratti a termine per 1.600 migliaia di dollari con scadenza entro maggio 2010 ad un cambio medio di 1,50 dollari per euro.

Emak S.p.A. ha altresì sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 23.597 migliaia di euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 3.000 migliaia di euro nell'esercizio 2010;
- 2.000 migliaia di euro nell'esercizio 2011;
- 10.000 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2013;
- 8.597 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2014.

Il tasso medio di interesse che deriva degli strumenti è pari a 3,18%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

## 22. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 5.446 migliaia di euro, contro 7.037 migliaia di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate.

I finanziamenti sono concessi al tasso Euribor a tre mesi + 1 punto percentuale, salvo il finanziamento alla società Victus-Emak Sp. z o.o. il cui tasso di riferimento è il Wibor a tre mesi + 1 punto percentuale ed i finanziamenti alle società Emak USA Inc., Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. il cui tasso di riferimento è il Libor Dollaro Usa a tre mesi +1 punto percentuale.

Le altre attività finanziarie correnti pari a 1 migliaio di euro, contro 24 migliaia di euro dello scorso esercizio, si riferiscono a risconti attivi di natura finanziaria.

## 23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali	41.020	49.113
Fondo svalutazione crediti	(970)	(964)
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>40.050</b>	<b>48.149</b>
Crediti verso parti correlate (nota 36)	13.066	15.363
Ratei e risconti	76	69
Altri crediti	244	1.529
<b>Totale parte corrente</b>	<b>53.436</b>	<b>65.110</b>
Altri crediti non correnti	11	9
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>11</b>	<b>9</b>

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 4.127.904;
- yen giapponesi per 2.746.076 ;
- zloty polacchi per 2.481.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 100 giorni.

La voce "Altri crediti" comprende 155 migliaia di euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto. Al 31 dicembre 2008 tali anticipi ammontavano a circa 1.400 migliaia di euro.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce "Crediti commerciali":

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	13.141	16.895	10.014	<b>40.050</b>
Crediti verso parti correlate	1.203	8.376	3.487	<b>13.066</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
<b>Saldo iniziale</b>	<b>964</b>	<b>772</b>
Accantonamenti (nota 11)	182	231
Decrementi	(176)	(117)
Incrementi da fusione	-	78
<b>Saldo finale</b>	<b>970</b>	<b>964</b>

Il valore contabile della posta approssima il suo fair value.

## 24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazione rimanenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.815	26.464	(4.649)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.255	9.344	(2.089)
Prodotti finiti e merci	14.309	19.684	(5.375)
<b>Totale</b>	<b>43.379</b>	<b>55.492</b>	<b>(12.113)</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 915 migliaia di euro (937 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<b>Saldo iniziale</b>	<b>937</b>	<b>693</b>
Accantonamento	401	263
Incrementi da fusione	-	289
Utilizzi	(423)	(308)
<b>Saldo finale</b>	<b>915</b>	<b>937</b>

I decrementi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio 2009.

Al 31 dicembre 2009 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

## 25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Depositi postali e bancari	3.302	806
Cassa	3	2
<b>Totale</b>	<b>3.305</b>	<b>808</b>

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide	3.305	808
Conti correnti passivi (nota 28)	(35)	(12.265)
<b>Totale</b>	<b>3.270</b>	<b>(11.457)</b>

## 26. Patrimonio netto

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2009 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

### Azioni proprie

La rettifica del patrimonio netto per acquisti effettuati di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2009 (nota 35).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di euro.

### Altre riserve:

Al 31 dicembre 2009 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2009 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2009 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2009 le riserve in sospensione d'imposta sono relative ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro, a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro ed a riserva per contributi in conto capitale derivante dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di euro.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>7.190</b>				
<b>Azioni proprie</b>	<b>(2.029)</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	21.047	A-B-C	19.018	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (#)	394	A-B-C	394	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	1.438	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Utili a nuovo rilevati in FTA	3.127	A-B	3.127	-	-
Utili a nuovo	15.920	A-B-C	15.920	-	-
<b>Totale riserve</b>	<b>70.403</b>		<b>66.936</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile (*)</b>			<b>(3.127)</b>	-	-
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>63.809</b>	-	-
Utile del periodo (**)	7.808		7.808	-	-
Totale patrimonio netto	83.372				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(\*): Rappresenta l'ammontare delle riserve da FTA

(\*\*) gravato di una quota non distribuibile corrispondente all'importo dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. n. 5 (855).

(#) soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione.

## 27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Debiti commerciali	23.204	30.684
Debiti verso parti correlate (nota 36)	9.446	11.038
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.362	2.740
Altri debiti	1.639	2.024
<b>Totale</b>	<b>36.651</b>	<b>46.486</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 80 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 2.288.470 ;
- yen giapponesi per 94.725.107;
- franchi svizzeri per 30.957;
- dollari taiwanesi per 1.110.975;
- sterline inglesi per 209.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci "Debiti commerciali" e "Debiti verso parti correlate":

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	15.656	5.258	2.290	<b>23.204</b>
Debiti verso parti correlate	5.025	647	3.774	<b>9.446</b>

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

La voce "Altri debiti" comprende, per 762 migliaia di euro il premio incentivante per gli amministratori, per 240 migliaia di euro la caparra ricevuta sulla stipula del contratto preliminare di vendita dell'immobile sito in Bagnolo in Piano (nota 5.1) e per 512 migliaia di euro per anticipi ricevuti da clienti.

## 28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2009 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i debiti per leasing garantiti dal diritto del locatore sul fabbricato locato.

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Conti correnti passivi (nota 25)	35	12.265
Finanziamenti bancari	4.862	11.356
Finanziamenti leasing	483	469
Ratei e risconti finanziari	82	189
Altri finanziamenti	-	9
Altre passività finanziarie	197	-
<b>Totale parte corrente</b>	<b>5.659</b>	<b>24.288</b>

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti bancari	21.899	16.279
Finanziamenti leasing	1.484	1.967
Altri finanziamenti	1.260	896
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>24.643</b>	<b>19.142</b>

La voce altri finanziamenti, pari a 1.260 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest, solo in misura non superiore a 514 migliaia di euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di euro maggiorato dell' 8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo"). Tale clausola che limita l'esborso massimo al termine del contratto è stata inserita nel contratto originario mediante modifica siglata dalle parti nel corso del 2009.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

I finanziamenti a breve termine sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	2.526	2.336	4.862
Leasing finanziari	240	243	483
Altre passività finanziarie	197	-	197
<b>Totale</b>	<b>2.963</b>	<b>2.579</b>	<b>5.542</b>

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	4.474	9.437	4.476	2.856	21.243	656
Leasing finanziari	497	512	475	-	1.484	-
Altri finanziamenti	-	-	1.260	-	1.260	-
<b>Totale</b>	<b>4.971</b>	<b>9.949</b>	<b>6.211</b>	<b>2.856</b>	<b>23.987</b>	<b>656</b>

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- finanziamenti bancari: Euribor a 1-3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 0,40% a un massimo di 1,15%;

- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;

-Altri finanziamenti:

trattasi della partecipazione Simest come precedentemente illustrato, il cui corrispettivo è calcolato come segue:

Parte I: fino al 30 aprile 2009 tasso del 6,75% fisso; con decorrenza 1 maggio 2009 tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;

Parte II: tasso 3%;

Parte III:tasso 2,5%.

Relativamente al debito per finanziamento ottenuto nel corso del 2005 per l'acquisto del bene in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008
Pagamenti minimi futuri < 1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	1.542	2.080
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>2.073</b>	<b>2.611</b>
<b>Debiti per futuri oneri finanziari</b>	<b>(106)</b>	<b>(175)</b>
<b>Valore attuale</b>	<b>1.967</b>	<b>2.436</b>
<b>Tasso di interesse</b>	<b>2,5%</b>	<b>5,7%</b>

## 29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	31.12.2009
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	294	110	(143)	261
Imposte anticipate su svalutazione crediti	38	-	-	38
Altre imposte anticipate attive	543	30	(29)	544
<b>Totale (nota 14)</b>	<b>875</b>	<b>140</b>	<b>(172)</b>	<b>843</b>

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 257 migliaia di euro.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	31.12.2009
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	309	66	(114)	261
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	220	-	(17)	203
Imposte differite su immobili IAS 17	1.542	10	-	1.552
Altre imposte differite passive	288	-	(224)	64
<b>Totale (nota 14)</b>	<b>2.359</b>	<b>76</b>	<b>(355)</b>	<b>2.080</b>

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 197 migliaia di euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2009 è pari a 408 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2009 a 2.046 migliaia di euro, rispetto a 1.309 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a crediti per Iva, ad acconti di imposte dirette di competenza e ad altri crediti tributari minori.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2009 a 719 migliaia di euro, rispetto a 987 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti per ritenute da versare.

## 30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine

della vita lavorativa del dipendente pari a 4.481 migliaia di euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.218 migliaia di euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2009	2008
<b>Saldo iniziale</b>	<b>4.587</b>	<b>4.147</b>
(Utili)/ Perdite attuariali (nota 10)	28	375
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	157	199
Incrementi da fusione (nota 5)	-	649
Erogazioni	(291)	(783)
<b>Saldo finale</b>	<b>4.481</b>	<b>4.587</b>

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	3,2%	3,5%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2010 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2009.

### 31. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	31.12.2009
Fondo indennità suppletiva di clientela	638	46	(36)	648
Altri fondi	-	23	-	23
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>638</b>	<b>69</b>	<b>(36)</b>	<b>671</b>
Fondo garanzia prodotti	81	-	-	81
Altri fondi	32	24	(15)	41
<b>Totale parte corrente</b>	<b>113</b>	<b>24</b>	<b>(15)</b>	<b>122</b>

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere, pari ad un ammontare di 23 migliaia di euro, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte ired, irap ed iva degli esercizi 1999-2005, per un importo totale contestato 365 migliaia di euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli al contribuente e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà favorevole anche in ultima istanza.

Si è stanziato un accantonamento nel caso che il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti, pari a 81 migliaia di euro, viene accantonato a fronte dei prevedibili costi per sostituzioni o riparazioni e deriva da una stima basata sui dati storici.

Gli altri fondi sono pari a 41 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente al fondo rischi accantonato per franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti e per operazioni a premio da liquidare.

## 32. Passività potenziali

La Società alla data del 31 dicembre 2009 non ha in essere contenziosi che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già state previste nelle poste di bilancio.

## 33. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai Dealer e ai Distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti esteri e nazionali sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2009 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2009 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 53.436 migliaia di euro (65.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), includono 4.794 migliaia di euro (3.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2009	2008
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	27.691	28.373
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	13.285	20.428
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	44	312
<b>Totale (Nota 23)</b>	<b>41.020</b>	<b>49.113</b>

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti con rating 80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2009 è pari a 20.572 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2009 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 50,3% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 17,1% del totale.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 86 milioni di euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### **Rischio di cambio**

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo. Nel 2009 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 2% del fatturato (2% nell'esercizio 2008), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 5% del fatturato (5% nell'esercizio 2008).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sul mercato nordamericano e agli acquisti in area dollaro;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

### **Analisi di sensitività**

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 209 migliaia di euro (252 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

### **Rischio di tasso d'interesse**

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

#### **Analisi di sensitività**

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2009 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 78 migliaia di euro (376 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

#### **Altri rischi su strumenti finanziari derivati**

La Società al 31 dicembre 2009 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

#### **Analisi di sensitività**

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 106 migliaia di euro (nessun importo era rilevato nello scorso esercizio).

## **34. Impegni**

### **Acquisti di immobilizzazioni**

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2009 per un importo pari a 332 migliaia di euro (2.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

### **Garanzie prestate**

#### **a terzi:**

Ammontano a 659 migliaia di euro e sono costituite da:

- 36 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Ministero delle Attività Produttive per manifestazioni a premio;
- 350 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzionamento dei diritti doganali;
- 273 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Comune di Bagnolo in Piano a copertura della corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria come da convenzione urbanistica relativamente al Piano Particolareggiato denominato "Via Fermi";

#### **lettere di patronage e mandati di credito a favore di imprese controllate:**

Ammontano a 14.856 migliaia di euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito utilizzate al 31 dicembre 2009 come segue:

- 2.562 migliaia di euro a Comag S.r.l.;
- 2.800 migliaia di euro a Emak Deutschland GmbH;
- 1.743 migliaia di euro a Emak France SAS;
- 980 migliaia di euro a Emak U.K. Ltd;
- 3.995 migliaia di euro a Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 1.880 migliaia di euro a Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.;
- 896 migliaia di euro a Victus Emak Sp. z.o.o..

### 35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2009 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 euro cadauna.

	31.12.2009	31.12.2008
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(382.163)
<b>Totale azioni in circolazione</b>	<b>27.256.267</b>	<b>27.271.337</b>

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 16 aprile 2009 relativi all'esercizio 2008 per complessivi 4.089 migliaia di euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2008 la Società deteneva in portafoglio n. 382.163 azioni proprie per un controvalore pari a 1.979 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state acquistate numero 15.070 azioni proprie per un controvalore di 50 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2009 la Società detiene n. 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2010 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2009.

### 36. Operazioni con parti correlate

Si illustrano di seguito gli effetti di natura patrimoniale ed economica prodottisi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 per effetto delle operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate.

Oltre alle società da essa controllate, le parti correlate con cui Emak S.p.A. ha intrattenuto relazioni commerciali o finanziarie significative sono essenzialmente la propria società controllante, cioè Yama S.p.A., e le società facenti capo a quest'ultima, consociate di Emak.

Nell'ambito delle società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono ad Emak S.p.A. componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona parte di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità.

La società Emak S.p.A. fornisce prodotti finiti principalmente alle società che controlla ed inoltre ad alcune società commerciali del Gruppo Yama, a completamento della loro gamma.

I criteri e le condizioni di svolgimento delle operazioni usuali con le parti correlate sono prestabiliti da specifiche procedure formalizzati in documenti programmatici, sistematicamente aggiornati con l'approvazione del Consiglio di amministrazione, posti a tutela dell'integrità patrimoniale e di creazione di valore Emak S.p.A.

Nella loro definizione svolgono un ruolo fattivo i consiglieri indipendenti, nell'ambito del comitato per il controllo interno, da essi composto.

Tutti i rapporti intercorsi e qui documentati sono regolati secondo le normali condizioni di mercato. Nell'esercizio non sono intercorse con parti correlate operazioni di natura straordinaria, e comunque non sono intercorse operazioni atipiche o inusuali.

I principali rapporti con le società controllate e consociate intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, i saldi di debito e credito alla stessa data, sono di seguito riportati:

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Interessi	Finanziamenti concessi
Emak Benelux N.V.	14	480
Emak Deutschland GmbH	13	504
Emak UK Ltd	8	316
Emak France SAS	69	2.645
Victus Emak Sp. z.o.o.	71	463
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	6	326
Emak USA Inc.	3	156
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	11	556
<b>Totale (nota 22 e nota 13)</b>	<b>195</b>	<b>5.446</b>

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Dividendi	Totale	Crediti
Emak Suministros Espana SA	4.491	278	<b>4.769</b>	<b>676</b>
Comag S.r.l.	116	-	<b>116</b>	<b>517</b>
Emak Benelux N.V.	971	-	<b>971</b>	<b>113</b>
Emak Deutschland GmbH	4.091	-	<b>4.091</b>	<b>2.835</b>
Emak UK Ltd	1.427	-	<b>1.427</b>	<b>445</b>
Emak France SAS	9.125	-	<b>9.125</b>	<b>2.134</b>
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	824	2.907	<b>3.731</b>	<b>552</b>
Victus Emak Sp. z.o.o.	6.122	-	<b>6.122</b>	<b>2.139</b>
Emak USA Inc.	2.452	-	<b>2.452</b>	<b>2.785</b>
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	273	-	<b>273</b>	<b>150</b>
<b>Totali</b>	<b>29.892</b>	<b>3.185</b>	<b>33.077</b>	<b>12.346</b>
<b>Totale A</b>	<b>29.892</b>	<b>3.185</b>	<b>33.077</b>	<b>12.346</b>

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Agro D.o.o.	102	-	<b>102</b>	<b>33</b>
Comet S.p.A.	116	-	<b>116</b>	<b>36</b>
Euro Reflex D.o.o.	1	-	<b>1</b>	<b>1</b>
Garmec S.p.A.	304	-	<b>304</b>	<b>34</b>
Mac Sardegna S.r.l.	881	2	<b>883</b>	<b>548</b>
Sabart S.p.A.	180	15	<b>195</b>	<b>55</b>
Selettra S.r.l.	-	5	<b>5</b>	-
Tecnol S.p.A.	-	2	<b>2</b>	<b>4</b>
Tecomec S.p.A.	142	12	<b>154</b>	<b>5</b>
Unigreen S.p.A.	30	70	<b>100</b>	<b>4</b>
<b>Totali</b>	<b>1.756</b>	<b>106</b>	<b>1.862</b>	<b>720</b>
<b>Totale B</b>	<b>1.755</b>	<b>105</b>	<b>1.790</b>	<b>720</b>
<b>Totale A+B (nota 23)</b>	<b>31.648</b>	<b>3.291</b>	<b>34.939</b>	<b>13.066</b>

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Emak Suministros Espana SA	-	110	<b>110</b>	<b>17</b>
Comag S.r.l.	13.794	160	<b>13.954</b>	<b>3.104</b>
Emak Benelux N.V.	-	92	<b>92</b>	<b>32</b>
Emak Deutschland Gmbh	-	346	<b>346</b>	<b>193</b>
Emak UK Ltd	-	131	<b>131</b>	<b>124</b>
Emak France SAS	17	355	<b>372</b>	<b>75</b>
Emak USA Inc	-	196	<b>196</b>	<b>4</b>
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	26.447	-	<b>26.447</b>	<b>3.629</b>
Victus Emak Sp. z.o.o.	-	229	<b>229</b>	<b>37</b>
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	388	-	<b>388</b>	<b>141</b>
<b>Totali</b>	<b>40.646</b>	<b>1.619</b>	<b>42.265</b>	<b>7.356</b>
<b>Totale A</b>	<b>40.646</b>	<b>1.619</b>	<b>42.265</b>	<b>7.356</b>

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Cofima S.r.l.	426	67	<b>493</b>	<b>343</b>
Comet S.p.A.	592	-	<b>592</b>	<b>182</b>
Euro Reflex D.o.o.	327	-	<b>327</b>	<b>55</b>
Garmec S.p.A.	2	2	<b>4</b>	<b>1</b>
Mac Sardegna S.r.l.	0	5	<b>5</b>	<b>3</b>
Sabart S.p.A.	71	-	<b>71</b>	<b>29</b>
Selettra S.r.l.	978	-	<b>978</b>	<b>537</b>
Speed France SAS	490	-	<b>490</b>	<b>114</b>
Tecnol S.p.A.	1.018	52	<b>1.070</b>	<b>597</b>
Tecomec S.p.A.	535	6	<b>541</b>	<b>217</b>
Unigreen S.p.A.	52	-	<b>52</b>	<b>12</b>
Yama Immobiliare S.r.l.	-	167	<b>167</b>	<b>-</b>
<b>Totali</b>	<b>4.491</b>	<b>299</b>	<b>4.790</b>	<b>2.090</b>
<b>Totale B</b>	<b>4.491</b>	<b>299</b>	<b>4.790</b>	<b>2.090</b>
<b>Totali A+B (nota 27)</b>	<b>45.137</b>	<b>1.918</b>	<b>47.055</b>	<b>9.446</b>

Società controllante (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale	Debiti
Yama S.p.A.	-	4	<b>4</b>	<b>-</b>
<b>Totale (nota 27)</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>-</b>

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Compensi ad amministratori e sindaci	326	778
Benefici non monetari	10	10
Retribuzioni	622	625
Costi per T.F.R.	50	50
Consulenze	28	55
<b>Totale</b>	<b>1.036</b>	<b>1.518</b>

I debiti complessivi per compensi ad amministratori e sindaci dalla capogruppo al 31 dicembre 2009 ammontano a 838 migliaia di euro.

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

### 37. Eventi successivi

A seguito della delibera del CdA di Emak S.p.A in data 26 febbraio 2010 si segnalano:

- l'attribuzione di delega per l' aumento di capitale sociale della controllata Emak USA Inc. per un ammontare di 500.000 dollari statunitensi;
- l'attribuzione di delega per l'aumento di capitale sociale della controllata Emak UK Ltd. per un ammontare di 324.740 sterline britanniche.

### Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

## Allegato 1

### Movimenti delle partecipazioni

	31.12.2008				Variazioni Sottoscri- zioni e acquisi- zioni	31.12.2009			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/ migliaia)	% totale partec.	di cui diretta		Numero Azioni	Valori di bilancio (€/ migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
<b>Italia</b>									
Comag S.r.l.	1 quota	8.408	99,44	99,44		1 quota	8.408	99,44	99,44
<b>Spagna</b>									
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90		405	572	90	90
<b>Germania</b>									
Emak Deutschland GmbH	10.820	525	100	100		10.820	525	100	100
<b>Gran Bretagna</b>									
Emak UK Ltd	17.350	691	100	100		17.350	691	100	100
<b>Belgio</b>									
Emak Benelux N.V.	499	127	99,99	99,8		499	127	99,99	99,8
<b>Francia</b>									
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100		2.000.000	2.049	100	100
<b>Cina</b>									
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	1.735	100	100	741	-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100		-	2.550	100	100
<b>Polonia</b>									
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100		32.800	3.605	100	100
<b>USA</b>									
Emak USA Inc.	10	674	100	100		10	674	100	100
<b>Totale società controllate</b>		<b>20.936</b>			<b>741</b>		<b>21.677</b>		

## Allegato 2

### Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto		Utile/ (perdita) dell'esercizio
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	12.130	12.062	(262)
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	4.722	4.250	443
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen	525	100	553	598	598	113
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	26	462	462	(170)
Emak Benelux N.V.	Meer-Hoogstraten	127	99,8	130	69	68	(7)
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	5.519	5.519	451
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	2476	10.099	10.099	3.320
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1.513	3.119	3.119	(125)
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	9.748	9.748	1.584
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio	674	100	41	(19)	(19)	(355)
<b>Totale partecipazioni in società controllate</b>		<b>21.677</b>					

### Allegato 3

#### Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante YAMA S.p.A.

(Dati in migliaia di euro)		
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	52.701	46.630
C) Attivo circolante	9.231	9.179
D) Ratei e risconti	286	11
<b>Totale attivo</b>	<b>62.218</b>	<b>55.820</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	6.686	9.284
Utile dell'esercizio	7.449	598
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto	21	18
D) Debiti	31.123	29.033
E) Ratei e risconti	81	29
<b>Totale passivo</b>	<b>62.218</b>	<b>55.820</b>
<b>Garanzie, impegni e altri rischi</b>	<b>30.567</b>	<b>24.014</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
A) Valore della produzione	367	356
B) Costi della produzione	(1.448)	(1.880)
C) Proventi e oneri finanziari	10.096	7.243
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.000)	(5.886)
E) Proventi e oneri straordinari		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.015</b>	<b>(167)</b>
Imposte dell'esercizio	434	765
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>7.449</b>	<b>598</b>

### Allegato 4

#### Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Emak S.p.A.	84
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Comag S.r.l.	23
Altri servizi	Fidital Revisione Srl	Emak S.p.A.	28
<b>Totale</b>			<b>135</b>

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato  
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche  
e integrazioni**

1. I sottoscritti Giacomo Ferretti, Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

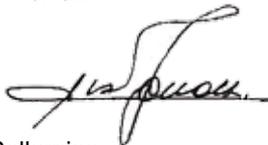
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 16 marzo 2010

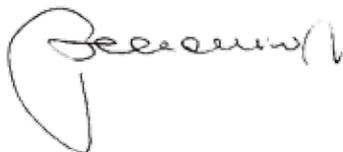
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:  
Aimone Burani



Gli altri amministratori delegati:  
Giacomo Ferretti



Fausto Bellamico



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98

All'assemblea degli Azionisti della Società EMAK S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

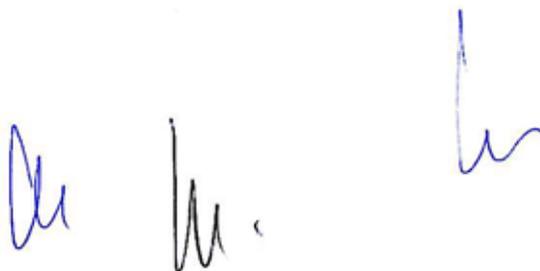
In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n\_ 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, riferiamo quanto segue:

-Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

-Gli Amministratori hanno comunicato al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ..

-Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art . 114, comma 2 del D,Lgs 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

-Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire. Il Collegio ha avuto periodici incontri col responsabile del controllo interno per l'esame delle procedure, dei flussi informativi dei fatti amministrativi e del sistema di controllo delle società partecipate, nonché col responsabile del personale per l'esame degli aggiornamenti degli organigrammi e della struttura organizzativa della società.



-Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. La società di revisione Fidital Revisione ed Organizzazione Contabile S.r.l. ha emesso in data 26/03/2010 la relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, da cui non risultano rilievi e/o richiami d'informativa.

-Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'artt 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione..

-Le operazioni ordinarie infragruppo e/o con parti correlate ed i relativi effetti economici, sono dettagliatamente indicate nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e consolidato. Dette operazioni appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.

-Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi,

-La società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Gli adempimenti relativi alla Corporate Governance adottati dalla società risultano illustrati nella Relazione sulla Gestione e, in modo più dettagliato, nella Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance, alle quali si rinvia.

-Su espressa dichiarazione degli Amministratori, si rileva che nel corso del 2009 alla società Fidital Revisione ed Organizzazione Contabile s.r.l., incaricata della revisione contabile sino alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009, sono stati conferiti ulteriori incarichi per i quali risulta un compenso complessivo di euro 28.000,00.

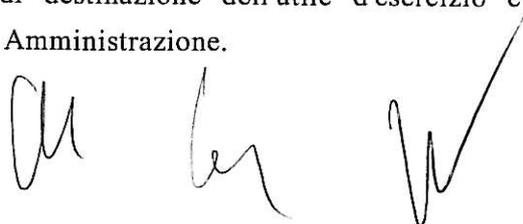
-Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

-L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero undici riunioni del Collegio (di cui numero due incontri con la Società incaricata di revisione) e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, co. 2, del D.Lgs 58/98, che sono state tenute in numero di 7.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno che sono state tenute in numero di quattro ed alle riunioni del Comitato per la Remunerazione che sono state tenute in numero di tre.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.



Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs 58/98) si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti dell'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione

Bagnolo in Piano, li 29/03/2010

### **I1 Collegio Sindacale**

Dott. Marco Montanari (Presidente)

Dott. Martino Masini (sindaco effettivo)

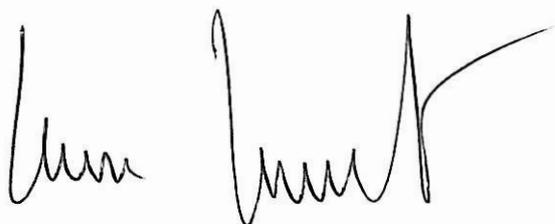
Dott. Eugenio Poletti (sindaco effettivo)



SOCIETA'	CARICA	controllo contabile (c.c.)	DATA RIFERIM BILANCIO
UNIECO SPORT SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
ERVET SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.=ai sindaci	BIL 2011
LEONESSA SRL	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
CIGNO SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.=ai sindaci	BIL 2011
PICENA DEPUR SRL	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	30/04/2011
MILANODEPUR SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= società revisione	BIL 2011
FEFI SRL	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
PROSA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
BARDIANI SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
DUC SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
STADIO DI ALBARO SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
DONELLI DI.MA.F. SRL	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
MEDICI ERMETA SRL	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010
ICR SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= società revisione	BIL 2011
EMAK SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= società revisione	BIL 2009
PRESTO&BARBIERI SRL	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
ALUBEL SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= società revisione	BIL 2011
CENTRO GIS SRL	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	12/11/210
COMMERCIO REGGIANO COOP.R.L.	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010
OMAC SRL	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
INIZIATIVE AMBIENTALI SRL	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
CENTAURUS SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
FENICE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
AE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= società revisione	BIL 2009
EVENTO SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010
ACQUATICO SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
DP SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010
IMMOBILIARE MENTANA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
DEXIA SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
UNICA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
LA DONELLA SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
UPS SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
IMMOBILIARE ADAMANTEA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010
SANTA GIULIA RE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
TRIUMPLINA 43 SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2011
UNIECO INIZIATIVE SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
PESCARA OUTLET SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
A. GALLINARI SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	20/05/2010
CITTA' SANT'ANGELO SVLIPUPPO SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010
ASPASIA SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= società revisione	BIL 2011
FERGEN SPA	PRESIDENTE COLLEGIO	c.c.=ai sindaci	BIL 2012
REALES SPA IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2009
ARES SPA	SINDACO EFFETTIVO	c.c.= ai sindaci	BIL 2010

INCARICHI IN EMITTENTI=1

INCARICHI COMPLESSIVAMENTE RICOPERTI = 43



DOTT. MARTINO MASINI  
 Altre cariche ricoperte alla data del 23/3/2010

**SOCIETA'**

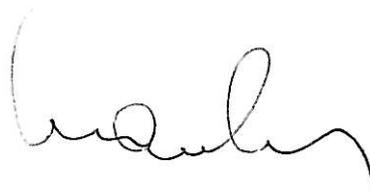
Emmeti S.p.A.  
 Safca S.r.l.  
 Sipac S.p.A.  
 MB-System S.r.l.  
 Camel S.r.l.  
 Ilmap S.r.l.  
 Baldi & Partners S.r.l.

**SEDE**

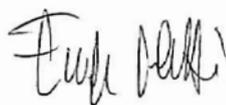
Montecchio Emilia (RE) Via Galileo Galilei n. 29  
 Parma (PR) Via Garibaldi n. 22  
 Parma (PR) Via Garibaldi n. 22  
 Parma (PR) Via Garibaldi n. 22  
 Parma (PR) Strada Via Garibaldi n. 22  
 Sorbolo (PR) Via Cavalier Savino Gazza n. 2  
 Milano (MI) Via Cosimo del Fante n. 16

**CARICA**

Consigliere  
 Amministratore Unico  
 Consigliere  
 Amministratore Unico  
 Amministratore Unico  
 Consigliere  
 Presidente Collegio Sindacale



<b>EUGENIO POLETTI</b>			
	<b>Denominazione della società</b>	<b>Tipologia dell'incarico</b>	<b>Scadenza dell'incarico</b>
1	CBC SPA	SINDACO EFFETTIVO	BIL AL 31/12/2010
2	CLEVERTECH S.R.L.	PRESIDENTE COLL. SIND.	BIL AL 31/12/2011
3	COMER SPA	SINDACO EFFETTIVO	BIL AL 31/12/2011
4	EMAK SPA	SINDACO EFFETTIVO - pro tempore - subentrato il 16/03/2010 al dimissionario	BIL AL 31/12/2009
5	EMMETI SPA	SINDACO EFFETTIVO	BIL AL 31/12/2010
6	GARMEC SPA	SINDACO EFFETTIVO	BIL AL 31/12/2009
7	G3 SPA	PRESIDENTE COLL. SIND.	BIL AL 31/12/2009
8	MO-EL SRL	PRESIDENTE COLL. SIND.	BIL AL 31/12/2011
9	SO.RI. SRL in liquidazione e in concordato preventivo	SINDACO EFFETTIVO	BIL AL 31/12/2009
10	TERMOMECCANICA G.L. SRL	PRESIDENTE COLL. SIND.	BIL AL 31/12/2010
11	TECHNOPREF SPA	PRESIDENTE COLL. SIND.	BIL AL 31/12/2011
12	W.F. SRL	PRESIDENTE COLL. SIND.	BIL AL 31/12/2010
Numero di incarichi ricoperti in emittenti:		1	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti:		12	



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

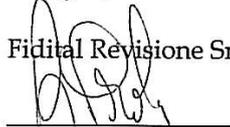
Agli Azionisti di  
EMAK SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni delle poste di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative al bilancio d'esercizio di Emak SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Emak SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Emak SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Emak SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Emak SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Emak SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 26 marzo 2010

Fidital Revisione Srl

  
\_\_\_\_\_  
Roberto Pirola  
(Revisore contabile)



**Emak S.p.A.** Member of the Yama Group

Sede legale

42011 Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), Via E. Fermi, 4, Italy

Capitale sociale: Euro 7.189.910

Registro imprese di Reggio Emilia, C.F. e P. IVA n. 00130010358

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2010

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo [www.emak.it](http://www.emak.it)